



COMUNE DI GENOVA

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 20/07/2010**

00062/2010 FONDAZIONE "URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL SCHOOL" (FULGIS): RIDETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO INIZIALE E CONSEGUENTI MODIFICHE ALLO STATUTO, AL PIANO DI FATTIBILITÀ E ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO.

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Guerello Giorgio

E' presente la Sindaco Marta Vincenzi

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Balleari Stefano	15	Frega Alessandro
2	Basso Emanuele	16	Gagliardi Alberto
3	Bernabo' Brea Giovanni	17	Grillo Guido
4	Bruni Gianlorenzo	18	Jester Giorgio
5	Bruno Antonio	19	Lauro Lilli
6	Campora Matteo	20	Lecce Salvatore
7	Cappello Manuela	21	Lorenzelli Vincenzo
8	Centanaro Valter	22	Ottonello Tomaso Erminio
9	Cortesi Paolo	23	Pasero Ermanno
10	Costa Giuseppe	24	Piana Alessio
11	Cozzio Luisa	25	Porcile Italo
12	Danovaro Marcello	26	Scialfa Nicolo
13	De Benedictis Francesco	27	Tassistro Michela
14	Federico Erminia	28	Viazzi Remo

Intervenuti dopo l'appello:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Arvigo Alessandro	10	Lo Grasso Umberto
2	Biggi Maria Rosa	11	Malatesta Gianpaolo
3	Burlando Angela Francesca	12	Mannu Giorgia
4	Cecconi Giuseppe	13	Murolo Giuseppe
5	Dallorto Luca	14	Nacini Arcadio
6	Delpino Bruno	15	Pizio Nicola
7	Garbarino Roberto	16	Pratico Aldo
8	Grillo Luciano	17	Proto Andrea
9	Guastavino Emanuele	18	Vacalebri Vincenzo

Assenti giustificati:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Fusco Marilyn	3	Musso Enrico
2	Ivaldi Enrico		

E pertanto complessivamente presenti n. 48 componenti del Consiglio.

Assessori:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Pissarello Paolo	7	Papi Roberta
2	Anzalone Stefano	8	Pastorino Bruno
3	Corda Elisabetta	9	Ranieri Andrea
4	Farello Simone	10	Scidone Francesco
5	Margini Mario	11	Vassallo Giovanni
6	Miceli Francesco	12	Veardo Paolo

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Vicario - Graziella De Nitto

Dalle ore 15.51 al termine della seduta assiste il Segretario Generale Maria Angela Danzi.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 58 in data 8 luglio 2010.

Su proposta dell'Assessore alle «*Politiche Formative e al Progetto riordino Istituti Scolastici nel quadro dello sviluppo Scuole Internazionali di Genova*», Paolo Giuseppe Veardo, e dell'Assessore al «*Patrimonio Comunale e Demanio*» Bruno Pastorino;

Premesso che con deliberazione:

- n° 88/2007 il Consiglio Comunale ha approvato le "Linee Programmatiche", che traducono in azione amministrativa il programma di mandato del Sindaco;
- n° 101/2009 l'Organo Consiliare ha approvato i documenti previsionali e programmatici per il triennio 2010/2012;
- n° 50/2010 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2010;

Atteso che:

- il Progetto 2.4.1 "Scuola" delle "Linee Programmatiche" prevede l'obiettivo strategico di «*favorire la conciliazione degli impegni di lavoro con il ruolo dei*

genitori e offrire un ambiente che sviluppi le potenzialità dei bambini e dei ragazzi» e, tra le finalità da conseguire, quella di «favorire l'internazionalizzazione di Genova e la promozione di attività innovative per adulti anche attraverso l'avvio e il consolidamento della Fondazione di Partecipazione "FULGIS" come soggetto unico per la gestione della Scuola Internazionale e delle Civiche Scuole Superiori»;

- con delibera n° 352/2009 la Giunta Comunale ha ridefinito la macro struttura dell'Ente e modificato il vigente «Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi», illustrando, tra l'altro, le funzioni rientranti nell'attività del Settore «Scuola Internazionale e Istituti Civici Superiori», che si propone di curare e gestire l'integrazione con le attività della "Fondazione Urban Lab Genoa International School" (FULGIS) nel quadro degli indirizzi stabiliti dalla Giunta, realizzando e monitorando le iniziative ed i progetti in collaborazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n° 104/2001 del Consiglio Comunale, con la quale era stata costituita l'Istituzione denominata "Deledda International School", per rispondere alla necessità di assicurare, alla prevista scuola straniera operante in Italia, una gestione contabile separata da quella sia dell'Ente, sia del Liceo Linguistico paritario "Grazia Deledda";
- n° 214/2008 della Giunta Comunale, con la quale sono state definite le linee guida per la trasformazione dell'Istituzione "Deledda International School" in Fondazione di Partecipazione, per la gestione e la valorizzazione del patrimonio scolastico, formativo ed educativo cittadino, inclusa l'educazione degli adulti;
- n° 8/2009 del Consiglio Comunale, con la quale sono stati esplicitati gli indirizzi per la trasformazione dell'Istituzione "Deledda International School" e contestuale conferimento della gestione delle scuole civiche ad una Fondazione di Partecipazione;
- n° 63/2009 del Consiglio Comunale, con la quale è stato costituito, in favore della Fondazione, un diritto di uso trentennale sul piano sesto dell'immobile di civica proprietà, ubicato in Corso Mentana, n° 23, n° 25 e n° 27;
- n° 66/2009 del Consiglio Comunale, con la quale è stata approvata la costituzione di una Fondazione di Partecipazione denominata Fondazione "Urban Lab Genoa International School" (FULGIS) e, contestualmente, autorizzato il conferimento alla stessa sia dell'Istituzione "Deledda International School", sia della gestione delle due Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", per costituire un nuovo ed unico soggetto giuridico, che presidi con maggiore efficienza e migliore efficacia il polo pubblico genovese della Scuola Secondaria;

Ricordato, inoltre, che con il provvedimento di cui sopra era stata approvata anche la seguente documentazione:

- a) Statuto;
- b) Piano di Fattibilità;
- c) Schema di Convenzione Quadro;



Preso atto che:

- in data 19 gennaio 2010 la Fondazione è stata effettivamente costituita con atto notarile, poi depositato in Prefettura per il riconoscimento della personalità giuridica che consentirà alla Fondazione stessa di avviare la sua piena operatività;
- a valle della costituzione si è insediato il Consiglio di Indirizzo e nelle sue prime sessioni ha esaurientemente approfondito l'esame del progetto e del Piano di Fattibilità della Fondazione stessa;
- il Consiglio di Indirizzo ha valutato positivamente l'impianto economico/finanziario del Piano di Fattibilità (che coerentemente sarà garantito dalla Convenzione Quadro con il Comune di Genova, per coprire adeguatamente il fabbisogno operativo della Fondazione e fronteggiare gli impegni che le sono affidati) ed ha suggerito una ulteriore patrimonializzazione della Fondazione, a garanzia in particolare della agilità e flessibilità operativa nella fase di avviamento dell'attività;
- anche in considerazione delle indicazioni in tal senso pervenute informalmente dalla Prefettura, della necessità e opportunità di conferire alla Fondazione una maggiore consistenza e solidità patrimoniale attraverso sia un incremento del Fondo di dotazione iniziale, sia la previsione della corresponsione di un contributo ordinario annuale al Fondo di Gestione a carico del Comune di Genova adeguato a sostenere le attività delle Civiche Scuole "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", anche in relazione alla parità dalle stesse posseduta rispetto all'ordinamento scolastico nazionale;
- della necessità, per il mantenimento della parità da parte degli Istituti "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", di prevedere la corresponsione di un contributo ordinario annuale al Fondo di Gestione a carico del Comune di Genova, il cui ammontare sia in grado di assicurare almeno un corso intero di cinque classi ciascuno, ovvero quindici classi in totale, così come stabilito dalla Legge n° 62/2000 «*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*» e successive modificazioni ed integrazioni, per ciascun tipo di Istituto al momento gestito dal Comune (Liceo, Istituto Tecnico, Istituto Professionale), rilevando che, per l'Anno Scolastico 2009/2010, il costo di quindici classi e della struttura gestionale correlativa è quantificabile in euro 1.930.000,00=, come meglio dettagliato nell'allegata relazione (Allegato "D") che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- infine, che, in seguito ad analisi approfondita dell'articolato dello Statuto, è emersa l'opportunità di sostituire l'articolo 19 «*Clausola arbitrale*», soprattutto in considerazione delle motivazioni che hanno determinato la riforma dell'arbitrato con Decreto Legislativo n° 5/2003 «*Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della legge 3 ottobre 2001, n. 366*», in virtù del fatto che la formulazione adottata, che nella prassi societaria ha evidenziato non poche criticità (tra cui, ad esempio, la dubbia applicabilità di clausole arbitrali a soggetti estranei alla Società), spesso ha portato alla impossibilità di ricorrere nel fatto al giudizio arbitrale e che la citata riforma ha modificato le previgenti norme sull'arbitrato, sancendo

la necessità della nomina degli Arbitri che costituiscono il Collegio Arbitrale da parte di terzi diversi dalle parti contendenti;

Valutata, pertanto, la necessità di rideterminare il Fondo di dotazione iniziale attraverso:

- a) la costituzione e il conferimento di un diritto trentennale d'uso a favore della Fondazione sugli immobili e locali di civica proprietà e sede delle Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", siti in Genova, in Via Bertani, n° 6 e Corso Mentana, n° 23-25-27 e loro pertinenze, per un valore di euro 9.465.834,43=, oltre oneri fiscali come per legge dovuti;
- b) la costituzione e il conferimento di un diritto reale trentennale di usufrutto sull'immobile di civica proprietà ad uso palestra, sito in Genova, Via Bertani, n° 7, per un valore di euro 101.734,00=, oltre oneri fiscali come per legge dovuti;
- c) il conferimento di una somma di denaro pari ad euro 200.000,00=, da versare alla Fondazione sin dalla sua costituzione e già deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n° 42/2010;

Ritenuto, inoltre, alla luce delle considerazioni di cui sopra, sostituire integralmente la formulazione dei seguenti articoli dello Statuto, nella forma indicata:

– articolo 7 «Patrimonio della Fondazione e risorse strumentali»:

«1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- 1) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso, usufrutto o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- 2) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- 3) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- 4) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- 5) dagli utili di esercizio destinati ad incremento del patrimonio;
- 6) da quanto sarà iscritto per tale finalità nel bilancio di chiusura dell'attività dell'Istituzione "Deledda International School", deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e dal Consiglio Comunale»;

– articolo 8 «Fondo di Gestione»:

«1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;



- c) *dal contributo ordinario annuale del Fondatore Promotore, determinato in misura tale da assicurare il costante mantenimento della parità da parte degli Istituti Grazia Deledda e Duchessa di Galliera rispetto all'ordinamento scolastico nazionale;*
 - d) *dal contributo ordinario annuale degli altri Fondatori;*
 - e) *dai contributi dei Partecipanti e dei Sostenitori;*
 - f) *dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;*
2. *Le rendite e le risorse della Fondazione non finalizzate saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.*
3. *I contributi e le donazioni destinati o destinabili a singole attività scolastiche o all'attuazione di singoli progetti o di azioni e programmi europei ed internazionali potranno essere utilizzati solo per le finalità espressamente previste per ciascuno di essi.*
4. *E' fatto tassativo divieto di distribuire sotto qualsiasi forma, anche indiretta, utili, avanzi di gestione e riserve patrimoniali»;*
- articolo 18 «Durata, scioglimento, estinzione, liquidazione»:
- «1. La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata.*
- 2. La Fondazione si scioglie, oltre che in tutti i casi previsti dalla legge, per decisione del Consiglio di Indirizzo quando:*
- a) *si venga a trovare nell'impossibilità di perseguire il suo scopo;*
 - b) *si siano verificate perdite nel Patrimonio di eccezionale gravità;*
 - c) *risultino gravi e ripetute violazioni della legge e dello Statuto.*
- 3. Per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione i Fondatori nominano un liquidatore. Al termine della liquidazione il residuo patrimonio viene devoluto secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di Indirizzo ad altri enti aventi finalità analoga od affine e comunque nel rispetto delle previsioni di legge in materia»;*
- articolo 19 «Clausola arbitrale»:
- «1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità - escluse quelle non compromettibili per legge - saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre arbitri da nominarsi dal Presidente del Tribunale di Genova entro quindici giorni dalla domanda scritta da parte dei contendenti o di uno di essi.*
- 2. La formazione del Collegio Arbitrale e lo svolgimento della procedura arbitrale sono regolati dagli articoli 808 e seguenti del Codice di Procedura Civile.*
- 3. Il Collegio Arbitrale avrà sede in Genova e il relativo lodo dovrà essere emesso entro novanta giorni dalla costituzione del Collegio Arbitrale, salva proroga scritta concessa dalle Parti»;*

Ravvisata la necessità di adeguare i contenuti:

- dello schema di Convenzione Quadro;
 - del Piano di Fattibilità;
- approvati con la citata delibera n° 66/2009 del Consiglio Comunale, in coerenza con le previsioni relative all'assetto patrimoniale ed economico introdotte con la attuale deliberazione;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;


Visto, altresì, il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

La Giunta
P R O P O N E
al Consiglio Comunale

- 1) di rideterminare il Fondo di dotazione iniziale attraverso:
 - la costituzione e il conferimento di un diritto trentennale d'uso a favore della Fondazione sugli immobili e locali di civica proprietà e sede delle Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", siti in Genova, in Via Bertani, n° 6 e Corso Mentana, n° 23-25-27 e loro pertinenze, per un valore di euro 9.465.834,43=, oltre oneri fiscali come per legge dovuti;
 - la costituzione e il conferimento di un diritto reale trentennale di usufrutto sull'immobile di civica proprietà ad uso palestra, sito in Genova, Via Bertani, n° 7, per un valore di euro 101.734,00=, oltre oneri fiscali come per legge dovuti;
- d) il conferimento di una somma di denaro pari ad euro 200.000,00=, da versare alla Fondazione sin dalla sua costituzione e già deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n° 42/2010;

- 2) di approvare le modifiche apportate:
 - a) ai seguenti articoli dello Statuto:
 - 7 «*Patrimonio della Fondazione e risorse strumentali*»;
 - 8 «*Fondo di gestione*»;
 - 18 «*Durata, scioglimento, estinzione, liquidazione*»;
 - 19 «*Clausola arbitrale*»;in conformità alla formulazione riportata in premesse;
 - b) al Piano di Fattibilità nella parte "3) L'ANALISI ECONOMICA", per quanto derivante dall'incremento degli oneri fiscali conseguenti alla rideterminazione del Fondo di dotazione iniziale;
 - c) allo schema di Convenzione Quadro in adeguamento alle statuizioni di cui all'attuale deliberazione;che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, (rispettivamente, Allegato "A", Allegato "B" e Allegato "C");

- 3) di prevedere, per il mantenimento della parità da parte degli Istituti "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera" la corresponsione a carico del



Comune di Genova di un contributo ordinario annuale al Fondo di gestione a carico il cui ammontare sia in grado di assicurare almeno un corso intero di cinque classi ciascuno ovvero quindici classi in totale, così come stabilito dalla Legge n° 62/2000 «*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*» e successive modificazioni ed integrazioni, per ciascun tipo di Istituto al momento gestito dal Comune (Liceo, Istituto Tecnico, Istituto Professionale), rilevando che, per l'Anno Scolastico 2009/2010, il costo di quindici classi e della struttura gestionale correlativa è quantificabile in euro 1.930.000,00=, come meglio dettagliato nell'allegata relazione (Allegato "D") che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 4) di confermare ogni altra statuizione già deliberata con gli atti richiamati in premessa;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n° 267/2000 «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*» e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Grillo Guido, Grillo Luciano, Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, in numero di 35.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Balleari, Cappello, Mannu, dà il seguente risultato:

Presenti in aula:	n.	35 consiglieri
Votanti:	n.	24
Voti favorevoli:	n.	24
Voti contrari:	n.	=
Astenuti:	n.	10 (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Murolo, Ottonello; L.N.L.: Piana)
Presenti non votanti:	n.	1 (Nacini)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Grillo Guido, Grillo Luciano, Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, in numero di 36.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Balleari, Cappello, Mannu, viene approvata con 28 voti favorevoli, 8 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Campora, Costa, Grillo G., Murolo, Ottonello; L.N.L: Piana).

Il Presidente

Il Segretario Generale



Il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal **23 LUG. 2010** sensi dell'art. 124 - comma 1- del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ODE N. 298

DEL 10/6/2010 COMPOSTO DA N. 35 FOGLI.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A - Statuto
- Allegato B - Piano di Feasibilità
- Allegato C - Schema di Convenzione Amadio
- Allegato D - Relazione

Il Dirigente Responsabile

IL DIRETTORE

ott. SSA CINZIA VIGNER

Cinzia Vigner

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI ~~GIUNTA~~ CONSIGLIO COMUNALE N. 62

DEL 29/04/2010

Il Segretario Generale

[Signature]

STATUTO

FONDAZIONE *URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL SCHOOL*

Art. 1

Costituzione della Fondazione e denominazione

1. E' costituita una Fondazione di Partecipazione denominata "*Urban Lab Genoa International School*", di seguito denominata "Fondazione". La Fondazione potrà far uso della denominazione in forma abbreviata "F.U.L.G.I.S.". La Fondazione non persegue fini di lucro. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'U.E.

Art. 2

Sede e svolgimento di attività

1. La sede della Fondazione è in via Bertani, 6. La Fondazione può svolgere la propria attività anche in altre sedi, sia in Italia che all'Estero, nel rispetto delle proprie finalità.

Art. 3

Finalità e scopo della Fondazione

1. La Fondazione persegue finalità di promozione educativa e culturale, scolastica e formativa, personale e sociale, con obiettivi di efficacia e di efficienza.
2. La Fondazione stimola e sostiene l'innovazione didattica e la creatività, favorendo e facilitando il diritto alla formazione e la partecipazione di tutti i cittadini, in particolare i giovani, promuovendo *una città interculturale*, in collaborazione con il Comune, con il sistema nazionale di Istruzione, con l'Università, con il sistema regionale di Formazione Professionale e dell'Educazione degli Adulti, con musei, biblioteche e con altri soggetti pubblici e privati, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e sviluppo del territorio.
3. La Fondazione valorizza *tutto il patrimonio linguistico presente nel territorio genovese e ligure*, sia nel suo divenire storico sia nell'accoglienza di persone con diverse storie personali e collettive, perché considera *il multilinguismo come risorsa di sviluppo economico e progresso sociale e civile* e mantenimento di cultura, storia e tradizioni di luoghi e persone.
4. La programmazione educativa attiva della Fondazione è altresì finalizzata alla realizzazione di *reti nazionali e internazionali tra scuole, istituzioni e altri soggetti pubblici e privati*, sviluppando e consolidando l'immagine di Genova e della Liguria a livello nazionale e internazionale.

Art. 4

Attività della Fondazione

1. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la fondazione può stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati, compresi il Comune di Genova e gli altri fondatori, partecipanti o sostenitori, al fine di sviluppare progetti integrati finalizzati al perseguimento degli scopi di cui all'art. 3, nonché ogni altra attività utile al perseguimento degli stessi; in particolare può:
 - 1) assumere la gestione di scuole ed istituti di ogni ordine e grado e in particolare di istruzione secondaria e post secondaria, di istituti di formazione e ricerca anche post diploma secondo le norme vigenti in materia e quelle contenute nel presente Statuto;
 - 2) svolgere attività inerenti ai servizi aggiuntivi para infra extra scolastici;
 - 3) ideare, organizzare, promuovere e finanziare attività e programmi di ricerca, studio e didattica;
 - 4) ideare e organizzare itinerari educativi;
 - 5) gestire direttamente o indirettamente biblioteche, centri culturali e sportivi scolastici;

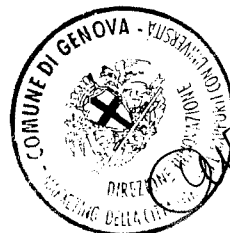


- 6) promuovere attività di educazione permanente e di formazione professionale continua e superiore a vari livelli;
 - 7) erogare premi e borse di studio per i partecipanti all'attività didattica ed alle altre attività organizzate dalla Fondazione;
 - 8) promuovere e organizzare mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;
 - 9) organizzare forme di comunicazione, di dibattito e di confronto culturale, anche attraverso attività di produzione di pubblicazioni editoriali;
 - 10) svolgere attività di commercializzazione anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali, audiovisivi, gadget e simili, comunque connesse agli scopi della fondazione;
 - 11) fornire servizi a terzi, anche di carattere commerciale;
 - 12) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o legittimamente utilizzati, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
 - 13) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguono finalità coerenti con le proprie;
 - 14) collaborare con enti pubblici o soggetti privati anche stipulando con essi accordi, convenzioni e contratti di qualsiasi natura e durata utili al perseguimento delle proprie finalità; in particolare può, tra l'altro, stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte delle attività proprie della Fondazione, e per l'affidamento da parte di terzi di attività e servizi;
 - 15) svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale e complementare o comunque utile al perseguimento delle proprie finalità;
 - 16) svolgere ogni altra attività, anche commerciale, allo scopo di garantire l'equilibrio economico e finanziario.
2. L'attività della Fondazione è vigilata ai sensi di legge.

Art. 5

Membri della Fondazione: Fondatori, Partecipanti e Sostenitori

1. E' Fondatore promotore il Comune di Genova.
2. Sono ulteriori Fondatori gli Enti o Istituzioni pubbliche che, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Indirizzo, contribuiscano al fondo di dotazione secondo quanto deciso dal Consiglio stesso. I Fondatori contribuiscono inoltre al fondo di gestione, secondo gli accordi da rinnovare periodicamente col Consiglio di Indirizzo. La qualifica di Fondatore è a tempo indeterminato.
3. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di Indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Indirizzo o con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
4. Sono Sostenitori della Fondazione i soggetti pubblici e privati, anche singoli individui come per esempio operatori, docenti, allievi ed ex allievi i quali, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono allo svolgimento delle attività e alla realizzazione degli scopi della medesima mediante l'erogazione di contributi finanziari in denaro annuali o pluriennali, o l'apporto a titolo gratuito di attività, anche professionale, o di beni materiali o immateriali, secondo le norme approvate dal Consiglio di Indirizzo.
5. Possono essere nominati Sostenitori a condizione di reciprocità, anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati od altre Istituzioni aventi sede all'Estero.



6. Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti e dei Sostenitori per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 6

Esclusione e recesso

1. Il Consiglio d'Indirizzo decide a maggioranza assoluta dei membri l'esclusione di Fondatori e di Partecipanti o Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure prefallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

2. I Fondatori ed i Partecipanti e Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. Il recesso dei Fondatori può avvenire ogni anno solo per il tramite di comunicazione motivata al Consiglio di Indirizzo ed ha effetto dal primo giorno dell'esercizio successivo.

3. Il Fondatore Promotore Comune di Genova non può essere escluso dalla Fondazione.

Art. 7

Patrimonio della Fondazione e risorse strumentali

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

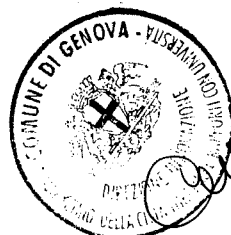
- 1) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso, usufrutto o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- 2) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- 3) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- 4) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- 5) dagli utili di esercizio destinati ad incremento del patrimonio;
- 6) da quanto sarà iscritto per tale finalità nel bilancio di chiusura dell'attività dell'Istituzione "Deledda International School", deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e dal Consiglio Comunale.

Art. 8

Fondo di Gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- c) dal contributo ordinario annuale del Fondatore Promotore, determinato in misura tale da assicurare il costante mantenimento della parità da parte degli Istituti Grazia Deledda e Duchessa di Galliera rispetto all'ordinamento scolastico nazionale;
- d) dal contributo ordinario annuale degli altri Fondatori;



- e) dai contributi dei Partecipanti e dei Sostenitori;
 - f) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. Le rendite e le risorse della Fondazione non finalizzate saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
 3. I contributi e le donazioni destinati o destinabili a singole attività scolastiche o all'attuazione di singoli progetti o di azioni e programmi europei ed internazionali potranno essere utilizzati solo per le finalità espressamente previste per ciascuno di essi.
 4. E' fatto tassativo divieto di distribuire sotto qualsiasi forma, anche indiretta, utili, avanzi di gestione e riserve patrimoniali.

Art. 9

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio con il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Entro il 30 novembre il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio dell'esercizio decorso.
3. Il bilancio economico di previsione ed il bilancio di esercizio devono essere trasmessi al Consiglio di Indirizzo e al Fondatore Promotore e a tutti i Fondatori, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione dei Revisori dei Conti. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.
4. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
5. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali, fatte salve le finalità espresse di cui al terzo comma del precedente articolo, dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
6. E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 10

Organi

1. Sono organi della Fondazione:
 - il Consiglio di Indirizzo
 - la Giunta esecutiva
 - il Presidente
 - il Direttore
 - il Comitato tecnico - scientifico
 - il Collegio dei Partecipanti e dei Sostenitori
 - i Revisori dei Conti.

Art. 11

Il Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo è composto da 3 a 5 rappresentanti, di cui 3 nominati dal Comune di Genova, Fondatore Promotore, e i restanti 2 dagli altri Fondatori o Partecipanti.
2. Il consiglio stesso può incrementare il numero dei propri componenti in ragione dell'ingresso di nuovi fondatori, fino al massimo di 9 componenti, a tale fine ogni deliberazione del Consiglio di Indirizzo concernente l'incremento del numero dei consiglieri andrà notificata al Comune, in modo tale che quest'ultimo provveda alla nomina di ulteriori suoi Rappresentanti (sino ad un massimo di 5), in



modo da mantenere sempre nel Consiglio di Indirizzo la maggioranza assoluta dei Membri che gli spetta di diritto. Le variazioni circa il numero dei Consiglieri divengono operative solo dopo che il Comune di Genova abbia proceduto ai dovuti riscontri e alle nomine di sua spettanza.

3. Il numero dei rappresentanti dei Partecipanti, eletti dal Collegio di cui al successivo art. 16, non può superare un quarto del totale dei membri del Consiglio di Indirizzo.

4. Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Indirizzo, decade dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Indirizzo deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui ai due commi precedenti, alla tempestiva richiesta di nomina del membro mancante, all'ente che lo aveva nominato; tale consigliere resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso.

5. Il Consiglio di Indirizzo elegge il Presidente della Fondazione a maggioranza assoluta dei componenti, tra i membri nominati dal primo Fondatore; si riunisce su richiesta del Presidente o della maggioranza dei suoi componenti.

6. Il Consiglio di Indirizzo è convocato con lettera raccomandata spedita con almeno sei giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax inviato con tre giorni di preavviso. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

7. Le riunioni del Consiglio di Indirizzo sono valide se è presente almeno il sessanta per cento dei membri. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, dallo stesso nominato, steso su apposito libro.

8. Il Consiglio di Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Direttore e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare:

- 1) stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3 del presente Statuto;
- 2) stabilisce i criteri e i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Partecipante, ai sensi dell'art. 5 comma 3;
- 3) regola le adesioni dei Sostenitori;
- 4) nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- 5) nomina i componenti del Comitato tecnico – scientifico;
- 6) approva il bilancio economico di previsione ed il bilancio di esercizio predisposti dalla Giunta esecutiva;
- 7) approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- 8) delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- 9) svolge le ulteriori funzioni statutarie.
- 10) determina, compatibilmente con le risorse di bilancio, il compenso del Presidente nel limite massimo di quanto concesso al o ai Revisori dei Conti della Fondazione;
- 11) su proposta del Presidente nomina e revoca il Direttore della Fondazione, sulla base di quanto previsto dal presente Statuto, determinandone compenso e durata dell'incarico;

9. A maggioranza assoluta dei propri membri delibera:

- 1) la nomina del Presidente della Fondazione, eletto tra i Membri nominati dal Primo Fondatore;
- 2) l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'art. 5 comma 2;
- 3) eventuali modifiche del presente Statuto;
- 4) lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

10. La carica di membro del Consiglio di Indirizzo è ricoperta a titolo gratuito.

11. Tutti i membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica sino alla scadenza del mandato di Sindaco del Comune di Genova, salvo revoca, da parte dell'organo che li ha nominati, prima della scadenza del mandato. Alla scadenza del mandato del Sindaco o in caso di revoca di tutti i membri rap-



presentanti il Fondatore Promotore, l'intero Consiglio s'intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente statuto.

Art. 12

La Giunta esecutiva

1. La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dal Collegio dei Partecipanti e dei Sostenitori. E' membro di diritto il direttore.
2. La Giunta esecutiva sovrintende all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione come affidata al direttore, o in sua vece al presidente, secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.
3. La Giunta esecutiva, su iniziativa del direttore, provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre almeno 15 giorni prima dei termini di cui all'art. 9, comma 2, al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.
4. Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.
5. La durata della carica della Giunta esecutiva coincide con quella del Consiglio di Indirizzo.

Art. 13

Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, presiede il Consiglio di Indirizzo, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Partecipanti e dei Sostenitori.
2. Il Presidente adotta, in caso di urgenza, in assenza o impedimento del direttore, gli atti di amministrazione.
3. Il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
4. In caso di assenza od impedimento, egli è sostituito da uno dei membri del Consiglio di Indirizzo, da lui designato allo scopo.

Art. 14

Il Direttore

1. Il Direttore, nominato dal Consiglio di Indirizzo a norma del precedente art. 11, deve essere dotato di specifica e comprovata esperienza in ambito educativo o culturale; è responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione.
2. Il Direttore è preposto all'esercizio delle funzioni di amministrazione e di gestione della Fondazione, dirige e coordina tutte le attività della Fondazione e ne è responsabile; è a capo del personale dipendente della Fondazione ed è responsabile del controllo delle attività della Fondazione svolte tramite soggetti terzi.
3. Al Direttore può essere attribuita la rappresentanza della Fondazione per determinati atti o categorie di atti mediante apposite deleghe firmate dal Presidente della Fondazione.

Art. 15

Il Comitato Tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.
2. Spettano al Comitato Tecnico – scientifico le decisioni circa i criteri e le modalità del reclutamento



del personale qualificato da assumere per insegnamento nelle scuole o corsi dipendenti dalla Fondazione.

3. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di Indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.
4. L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
5. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 16

Il Collegio dei Partecipanti e dei Sostenitori

1. Il Collegio è costituito dai Partecipanti e dai Sostenitori della Fondazione.
2. Il Collegio formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.
3. Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di Indirizzo rappresentanti dei Partecipanti, nel limite previsto dal comma 3 dell'art.11, e un membro della Giunta esecutiva.
4. E' presieduto dal Presidente della Fondazione ed è convocato almeno una volta l'anno.

Art. 17

I Revisori dei conti

1. I Revisori dei conti sono 3 e vengono nominati dal Comune di Genova in quanto Socio Fondatore Promotore, durano in carica tre esercizi e decadono con l'approvazione del 3° bilancio successivo alla loro nomina. Il loro compenso, determinato dal Consiglio di Indirizzo compatibilmente con le risorse di bilancio della Fondazione, non può superare il 20% di quanto concesso al Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Genova.
2. I Revisori devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti ed essere iscritti nell'apposito Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia.
3. I Revisori vigilano sulla gestione finanziaria della Fondazione e, in particolare, accertano la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
4. I Revisori partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e della Giunta esecutiva e possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie su questioni generali o specifiche.
5. I Revisori informano direttamente il Comune di Genova e gli altri Fondatori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, di tutti gli atti o fatti che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione.

Art. 18

Durata, scioglimento, estinzione, liquidazione

1. La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata.
2. La Fondazione si scioglie, oltre che in tutti i casi previsti dalla legge, per decisione del Consiglio di Indirizzo con deliberazione di maggioranza qualificata (3/4 dei propri membri) quando si venga a trovare nell'impossibilità di perseguire il suo scopo.
3. Per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione i Fondatori nominano un liquidatore. Al termine della liquidazione il residuo patrimonio viene devoluto secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di Indirizzo ad altri enti aventi finalità analoga od affine e comunque nel rispetto delle previsioni di legge in materia.



Art. 19

Clausola arbitrale

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità - escluse quelle non compromettibili per legge - saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre arbitri da nominarsi dal Presidente del Tribunale di Genova entro quindici giorni dalla domanda scritta da parte dei contendenti o di uno di essi.
2. La formazione del Collegio Arbitrale e lo svolgimento della procedura arbitrale sono regolati dagli articoli 808 e seguenti del Codice di Procedura Civile.
3. Il Collegio Arbitrale avrà sede in Genova e il relativo lodo dovrà essere emesso entro novanta giorni dalla costituzione del Collegio Arbitrale, salva proroga scritta concessa dalle Parti.

Art. 20.

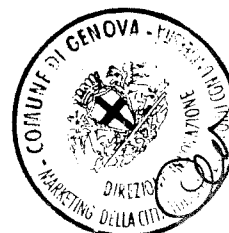
Norma transitoria

1. La prima nomina del Consiglio di Indirizzo e del Presidente e' effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 21.

Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.



**PIANO DI FATTIBILITA'
DELLA FONDAZIONE URBAN LAB GENOVA INTERNATIONAL SCHOOL (FULGIS)**

La costituzione della Fondazione Unica apre prospettive ed opportunità di rilevante importanza sia per il sistema delle Scuole civiche che per la Città ed il suo futuro.

Nel quadro di riferimento della Delibera (di cui è parte integrante) ed in rigorosa coerenza con l'impianto progettuale che la ispira e la sostanzia, il presente Piano di Fattibilità intende delineare - seppure molto sinteticamente ed in termini di macrovalutazioni come gli compete - il percorso che impegnerà nei prossimi anni la Fondazione: evidenziandone gli obiettivi didattici, le nuove iniziative e gli snodi organizzativi, con la relativa analisi economica e finanziaria a conferma dell'equilibrio contabile e della sostenibilità nel tempo del Progetto stesso.

Per chiarezza di esposizione e migliore agilità valutativa, si procederà per fasi successive:

- 1) La situazione attuale;
- 2) Il Piano di Fattibilità;
- 3) L'analisi economica;
- 4) Il Piano di Sviluppo a regime.

1) LA SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi il Polo delle Civiche scuole si presenta così organizzato:
(I dati sono relativi all'Anno Scolastico 2008/2009 appena terminato)

- a) Liceo Deledda;
- b) Istituto Tecnico e c) Istituto Professionale Duchessa di Galliera;
- d) International School;
- e) Corsi di Certificazione e per Adulti.

Seguono le schede per ciascuna delle attività scolastiche e formative summenzionate:

a) LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE "GRAZIA DELEDDA", paritario

Marchio di consolidato prestigio (come conferma la richiesta di iscrizioni sistematicamente superiore alla materiale disponibilità di accoglienza), il Liceo linguistico gestisce 6 corsi per un totale di 30 classi, preparando 770 studenti con 79 insegnanti e 23 dipendenti non docenti (oltre al dirigente, responsabile di tutto l'insieme scolastico).

I sei corsi sono: 1) Inglese/Tedesco (anche Liceo Internazionale, con esame DSD2 riconosciuto dalla Repubblica Federale Tedesca); 2) Inglese/Francese; 3) Inglese/Spagnolo; 4) Inglese/Russo; 5) Inglese/Cinese; 6) Trilingue sperimentale (Liceo Linguistico Europeo) con Inglese, Francese e terza lingua Tedesco o Spagnolo (anche Liceo Internazionale ad opzione Francese, sperimentazione specificamente approvata nel 1995 e riconosciuta dalle Autorità Scolastiche Francesi). I primi cinque corsi aggiungono nel triennio una lingua straniera oppure Informatica oppure Diritto ed Economia Internazionale.

Le ore di lezione settimanali previste nei corsi sommano a 950 circa, oltre al carico di compresenze di lettori di lingua straniera, articolazioni di classi dovute alle diverse lingue straniere studiate dagli studenti, laboratorio, ufficio tecnico informatico e scientifico e esoneri dall'insegnamento per altre 190 ore circa, e 15 ore di sostegno per un disabile.

Al di là del suo impegno didattico istituzionale, il Liceo Deledda organizza nel corso di ogni anno un elevato numero di viaggi di studio e corsi di lingua all'estero per gli studenti, nonché il GEMUN



conferenza di simulazione dell'ONU gestita dai giovani di numerose scuole sia italiane che straniere. E' inoltre in rapporto attivo di scambio e di rete con numerose scuole in Italia e in tutto il mondo, dalla Russia alla Cina, da Francia e Germania alla Tunisia. Partecipa a progetti europei. Festeggerà i 140 anni dalla nascita il prossimo 2014.

Dispone infine di un Gruppo musicale e di ballo (Centro Sportivo e Culturale "Gratia D. Ensemble") di straordinario livello e di riconosciuto pubblico successo, con propria fisionomia anche giuridica come Associazione affiliata E.N.D.A.S., che raccoglie anche ex alunni.

La scuola è dotata di 2 laboratori informatici, aule attrezzate (audiovisivi, musica), un laboratorio per dimostrazioni scientifiche, 2 palestre.

**b) ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITA' SOCIALI "DUCHESSA DI GALLIERA",
paritario**

Ha due corsi per Dirigenti di Comunità (10 classi) ed un corso sperimentale Biologico Brocca con Titolo finale di Liceo Scientifico (5 classi).

Gli studenti sono 330, di cui 16 disabili con 136 ore settimanali di sostegno, i docenti sono 44.

Le ore di lezione settimanali previste nei corsi sommano a 526, oltre al carico di compresenze di laboratorio e esoneri dall'insegnamento per altre 75 ore.

Le attività para infra extra scolastiche organizzate riguardano gli stage di alternanza scuola lavoro e, per il corso speciale biologico, progetti con l'Acquario di Genova e altre scuole, italiane ed europee.

La scuola è dotata dei necessari laboratori didattici (economia delle comunità) e scientifici (chimica, biologia, fisica), di un laboratorio di informatica e di un'aula di musica.

**c) ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO E MODA "DUCHESSA DI
GALLIERA", paritario**

Ha due corsi triennali (6 classi) che conducono alla qualifica di Operatore della moda, e due corsi biennali (4 classi) post qualifica integrati che conducono all'Esame di Stato per il titolo di "Tecnico dell'Abbigliamento e Moda" e al titolo professionale di Sarto, Tagliatore artigianale e Modellista.

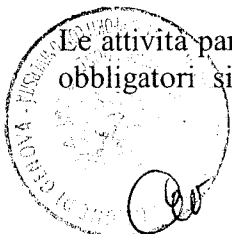
E' accreditato come Ente di Formazione Professionale (macrotipologia A) dalla Regione Liguria per i corsi triennali. E' stato inaugurato nel 2008/2009 un corso integrato sperimentale triennale per la Moda insieme al CIF. Per non superare il limite di 25 classi a causa dell'inserimento della prima classe integrata sperimentale, due quarte classi dell'Istituto sono state fuse in un'unica classe.

Gli studenti sono circa 150, di cui 14 disabili con 92 ore settimanali di sostegno, i docenti sono 27.

Le ore di lezione settimanali previste nei corsi sommano a 350, oltre al carico di esoneri dall'insegnamento per altre 12 ore.

Secondo la normativa vigente inoltre l'Istituto deve assicurare agli studenti del biennio finale altre 6 ore settimanali di insegnamento professionalizzante con docenti esperti esterni per classe, per un totale di 24 ore settimanali e 720 annue (area professionalizzante o terza area).

Le attività para infra extra scolastiche organizzate riguardano gli stage di alternanza scuola lavoro, obbligatori sia nell'ultimo anno del corso triennale sia, in misura ampia, nel corso biennale



terminale, anche in connessione con la terza area, e progetti di costumistica e sfilate.

La scuola è dotata di laboratori di costumistica e di sartoria industriale, di un laboratorio informatica per il disegno sartoriale, di magazzini per gli abiti prodotti, con una collezione di abiti storici e una collezione di abiti del mondo.

I due Istituti, Tecnico e Professionale, condividono alcune risorse umane (personale amministrativo e ausiliario pari a 15 unità), nonché l'aula attrezzata di audiovisivi, la biblioteca, la palestra. A disposizione degli Istituti è anche un'altra palestra della Società Sportiva A. Doria, che ha sede nello stesso immobile (e che a sua volta gestisce una piscina e alcuni campi da tennis).

d) High School DELEDDA INTERNATIONAL SCHOOL, scuola straniera operante in Italia

Attraverso due bienni post scuola media porta ad un diploma finale rilasciato in Svizzera valido per l'iscrizione all'Università in quasi tutti i Paesi del Mondo e, in seguito ad una legge italiana del 1994, riconosciuto pienamente anche in Italia come titolo di scuola secondaria di II grado (Baccalaureato Internazionale).

Gli studenti sono 68, i docenti 18 con contratto di lavoro dipendente, oltre ad altri 9 a contratto per poche ore settimanali (meno di 6). Le ore di lezione settimanali previste nel corso quadriennale assommano a 120, oltre ad una larga gamma di opzioni, di materie e di livelli di apprendimento, che comportano altre 90 ore di insegnamenti aggiuntivi alla settimana, e oltre al carico di esoneri dall'insegnamento per altre 12 ore.

Il personale amministrativo ed ausiliario della scuola è composto di 2 unità, oltre ad un tecnico di informatica e ad un bibliotecario. Sono stati assunti anche un "direttore dei servizi generali ed amministrativi" (part time) e un altro assistente amministrativo, anche per la gestione dei corsi per adulti, di cui al punto successivo, e in vista delle future trasformazioni ed ingrandimenti.

La scuola ha un proprio laboratorio di informatica e biblioteca, e dispone di un laboratorio scientifico per esperimenti individuali di chimica, biologia e fisica. Le altre strutture disponibili (aule attrezzate, palestra) sono quelle del Liceo Linguistico Grazia Deledda.

Ogni anno viene organizzata una settimana di esperimenti scientifici con la scuola partner, il "Sussex Coast College Hastings" (fino al 2008 "Hastings College of Arts & Technology"), scuola pubblica di Hastings (Sussex, U.K.).

I primi due anni adottano il sistema inglese con titolo finale IGCSE riconosciuto in tutto il mondo anglosassone per i sedicenni, gli ultimi due anni adottano il programma dell'I.B.O. di Ginevra per il diploma di Baccalaureato Internazionale; le materie sono insegnate di norma in inglese, è fatta sempre salva la propria madre lingua come prima materia d'esame. E' possibile scegliere per le singole materie quelle da studiare a livello standard e quelle da approfondire in vista degli studi successivi, sia pure entro i limiti previsti dal MIUR per il riconoscimento del Diploma in Italia.

Il metodo di insegnamento ed apprendimento è finalizzato alle competenze, interattivo e non nozionistico, con programmi scolastici aggiornati ogni due anni. Rispetto alla scuola italiana in generale c'è migliore attenzione all'educazione e maggiore coinvolgimento nello studio. C'è anche un buon piazzamento nella classifica mondiale delle scuole aderenti all'International Baccalaureate Organization.

La scuola è affiliata all'I.B.O. di Ginevra per il diploma finale, che ha lo stesso valore della Maturità italiana, ed è da poco Centro riconosciuto dalla Cambridge University per le certificazioni

scolastiche e linguistiche inglesi (diploma IGCSE, dello stesso valore del GCSE che si consegue nel Regno Unito a 16 anni, a conclusione della scuola di insegnamento generale obbligatoria).

e) CORSI DI CERTIFICAZIONE E PER GLI ADULTI

Il Liceo Deledda - con il supporto operativo dell'Istituzione - gestisce due tipologie di corsi.

A) corsi brevi di lingue non curricolari al liceo: arabo, giapponese, ecc., e corsi di preparazione per gli Studenti che vogliono sostenere gli esami per il riconoscimento delle Certificazioni Internazionali nelle Lingue Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Russo: 238 iscritti ai corsi per le Certificazioni.

B) corsi pomeridiani e serali per adulti: corsi di Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco, Russo, Arabo, Cinese, Giapponese con differenti livelli di approfondimento; corso di Italiano per Stranieri con riconoscimento dell'Università di Perugia; corso di Informatica per il riconoscimento della Patente europea (ECDL). In tutto trattasi di 234 iscritti.

2) IL PIANO DI FATTIBILITÀ

La Fondazione nasce per presidiare con un soggetto giuridico unico tutte queste iniziative, garantendone il livello qualitativo attuale e traguardando il massimo della efficienza per contenere i costi (e di riflesso l'onere finanziario a carico del Comune).

Ma, una volta attestatasi su questi primi obiettivi, alla Fondazione è richiesto soprattutto di ritagliarsi un ruolo nuovo e più ampio nel panorama dell'offerta formativa e culturale della Città, per rispondere alle sue esigenze e sostenere il suo sviluppo.

In questa logica la Fondazione si concentrerà, nel primo triennio, su due obiettivi fondamentali:

- a)** il presidio pieno degli impegni didattici e la contemporanea implementazione degli assetti organizzativi del nuovo soggetto giuridico;
- b)** la definizione e poi l'avvio del Piano di Sviluppo a regime, che della Fondazione è la ragione fondante e che ne caratterizzerà l'operato negli anni a venire.

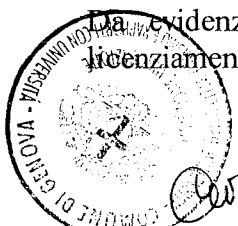
a) La costituzione della Fondazione - pur con tutti i dovuti passaggi burocratici ed amministrativi - non può e non deve interferire con la piena continuità della attività didattica delle Scuole Civiche e della International School.

A partire quindi dal 01/09/2009, la Fondazione garantirà tutti gli adempimenti scolastici ed avvierà presso l'International School il primo Corso della Media Inferiore, la cui organizzazione è già in fieri, incluso il trasloco di tutta la struttura presso la nuova sede in Via Mentana.

Contemporaneamente - e per tutto il primo periodo - la Fondazione sarà impegnata nel processo di unificazione dei due soggetti distinti (Civiche Scuole e Istituzione DIS) che nella Fondazione stessa confluiscono e, soprattutto, nell'implementazione dei nuovi assetti organizzativi (divisionalizzazione della Struttura con Servizi centralizzati) che garantiscano la piena efficacia e la massima efficienza della gestione.

Si tratterà di acquisire nuove risorse, formarle e sostituirle a quelle in uscita, senza discontinuità alcuna nella qualità e tempestività del servizio.

Da evidenziare infine la forte riduzione degli operatori scolastici (peraltro senza alcun licenziamento in quanto tutti ricollocati nell'organico comunale), con l'affidamento del servizio di



pulizia ad una impresa esterna (come già accade presso la Duchessa di Galliera) con significativa riduzione dei costi di esercizio.

E' più che realistico e credibile che detto processo di radicale cambiamento della macchina operativa della Fondazione sia traguardabile in un lasso di tempo inferiore al triennio: ma le oggettive difficoltà (natura non facit saltus) e la dovuta cautela relativamente ad un processo di importanza pregiudiziale e sbarrante per il futuro della Fondazione stessa hanno consigliato di evitare forzature.

b) Il secondo obiettivo che impegnerà da subito la Fondazione è rappresentato dalla definizione ed avvio del suo Piano di Sviluppo a regime.

Per questo è previsto nel bilancio dei primi anni - che sarebbe autonomamente in equilibrio anche senza l'intervento di soggetti privati - un contributo annuale al Fondo di Gestione da parte di questi ultimi (limitato al momento alla CCIAA ed Autorità Portuale, oltre alla Provincia di Genova che già lo versa), specificamente finalizzato a coprire i costi di sviluppo.

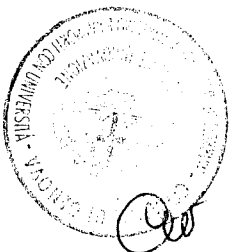
Si fa qui riferimento al costo degli studi, dei convegni, degli eventi, delle trasferte ed ovviamente del personale a ciò dedicato (una ulteriore risorsa a tempo pieno nell'Area Sviluppo/Logistica ed il passaggio a tempo pieno del Responsabile Amministrazione e Sviluppo), necessari alla definizione del Piano di Sviluppo definitivo, che della Fondazione è la ragione ultima e che ne caratterizzerà l'operato, a regime, negli anni a venire.

Detto Piano dovrà quindi individuare, quantificare, tempificare e valorizzare tutte le iniziative e gli interventi che consentiranno alla Fondazione, ormai pienamente operativa dal punto di vista organizzativo e gestionale, il cambio di passo, il salto di qualità che l'Amministrazione Comunale se ne attende ed in vista del quale ha deciso di fondarla.

Anche qui il tempo previsto (il primo triennio) potrebbe sembrare eccessivo. Ma, al di là delle considerazioni già fatte sopra, va aggiunta la criticità, tutta esogena e non esorcizzabile, dei tempi della riforma della scuola secondaria: il cui quadro di riferimento non è ovviamente prescindibile e va quindi forzatamente atteso.

Detto doverosamente questo, anche qui è comunque ragionevole che il Piano a regime possa decollare con l'inizio dell'Anno Scolastico 2011/2012 e quindi a metà del triennio iniziale.

Il Conto Economico di riferimento, comunque, ipotizza l'intero triennio dedicato ai due impegni sopra descritti e conferma inequivocamente la sostenibilità del progetto: con l'ulteriore vantaggio di un contributo del Comune inferiore (anche nel terzo anno) a quello attuale, nonostante il decorrere dei costi legati al triennio (ormai a regime) della Scuola Media Inferiore nella Divisione International School.



3) L'ANALISI ECONOMICA

Conto Economico

Voci	Comune + DIS	Fondazione		
		1° anno	2° anno	3° anno
a) Contributi scolastici (di cui Comune euro 318)	600	668	759	821
b) Altri ricavi	380	423	433	448
c) Ricavi da sponsorizzazione	26	126	150	200
d) Contributo Comune di Genova	7.298	7.119	7.149	7.345
TOTALE RICAVI	8.304	8.336	8.490	8.814
e) Costi del personale (di cui Comune euro 6.673)	7.000	6.695	6.815	7.095
f) Costi generali di amministrazione (di cui Comune euro 363)	379	539	555	570
g) Costi generali di funzionamento (di cui Comune euro 41)	450	477	486	494
MARGINE OPERATIVO LORDO	475	625	635	655
Accantonamenti	0	70	70	70
Ammortamenti	15	15	15	15
RISULTATO OPERATIVO	460	540	550	570
h) Oneri finanziari	0	0	0	0
i) Imposte e tasse (di cui Comune euro 441)	460	540	550	570
RISULTATO ECONOMICO	0	0	0	0

NB: dati in migliaia di euro

Dettaglio costi generali di amministrazione

Costi generali di amministrazione	Comune + DIS	Fondazione		
		1° anno	2° anno	3° anno
Utenze (di cui Comune euro 251)	251	243	253	260
Assicurazioni (di cui Comune euro 17)	17	18	19	22
Servizio di pulizia (di cui Comune euro 85)	85	200	200	200
Servizio di vigilanza	5	6	6	8
Noleggi attrezzature (di cui Comune euro 4)	4	6	5	7
Spese postali (di cui Comune euro 6)	6	3	3	3
Spese generali di amministrazione	4	49	55	55
Spese Organi Fondazione	7	14	14	15
TOTALE (di cui Comune euro 363)	379	539	555	570

NB: dati in migliaia di euro



Dettaglio costi generali di funzionamento

Costi generali di funzionamento	Comune + DIS	Fondazione		
		1° anno	2° anno	3° anno
Costi per la produzione del servizio didattico	406	425	430	438
Materiali di pulizia (di cui Comune euro 2)	2	3	3	3
Spese di cancelleria (di cui Comune euro 9)	9	10	11	11
Acquisto beni/servizi diversi (di cui Comune euro 30)	33	39	42	42
TOTALE (di cui Comune euro 41)	450	477	486	494

NB: dati in migliaia di euro

Legenda Conto Economico

a) Contributi scolastici:

I contributi scolastici comprendono sia le rette pagate per la frequenza scolastica, sia i contributi derivanti dall'iscrizione alla International School.

b) Altri ricavi:

Gli altri ricavi comprendono i contributi versati dagli studenti per le attività para/infra/extra scolastica, il ricavo dei corsi per adulti ed il ricavo dei servizi di traduzione, interpretariato ed altro.

c) Ricavi da sponsorizzazioni:

Sono i ricavi derivanti da sponsorizzazione.

d) Contributo Comune di Genova:

E' il contributo versato dal Comune di Genova per la gestione della Fondazione.

e) Costi del personale:

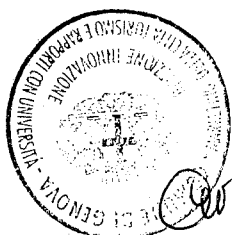
I costi del personale comprendono le retribuzioni lorde erogate al personale docente e non docente, indipendentemente dal tipo e durata del contratto stipulato, gli oneri previdenziali e altri oneri direttamente collegati alle prestazioni lavorative (ad esempio: trasferte, buoni pasto, vestiario e così via).

Si precisa che il costo sostenuto dal Comune comprende sia gli oneri del personale attualmente assegnato agli Istituti Civici (Liceo Deledda e Istituto Tecnico/Professionale Duchessa di Galliera) sia quello assegnato all'Istituzione "DIS", comprese le unità che non passeranno all'istituenda Fondazione.

NOTA: Gli oneri del personale sono stati calcolati nella ipotesi prevista dall'articolo 1 - comma 3 - della «Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali - Biennio economico 2008/2009».

f) Costi generali di amministrazione:

I costi generali di amministrazione comprendono gli oneri connessi alla gestione degli immobili e, quindi, utenze (luce, gas, acqua, telefono, altro), spese assicurative, materiali di pulizia, noleggi di attrezzature.



g) Costi generali di funzionamento:

I costi generali di funzionamento comprendono tutti gli oneri connessi al funzionamento della struttura didattica, in altre parole le spese per acquisto di beni e servizi e trasferimenti.

h) Oneri finanziari:

Gli oneri finanziari sono costi che derivano dall'indebitamento.

i) Imposte e tasse:

Gli oneri fiscali comprendono, ad esempio, l'IRAP calcolato sui costi del personale, la TIA e l'ICI sul Fondo di dotazione immobiliare.

4) PIANO DI SVILUPPO A REGIME

Per completezza della informazione e per la rilevanza assoluta che riveste, pare infine opportuno dedicare un'ultima serie di considerazioni alle linee guida del Piano di Sviluppo a regime: che sono ovviamente parte integrante e sostanziale della delibera, in quanto ragione ultima e fondativa della decisione stessa di costituire la Fondazione.

Già oggi il polo delle Scuole Civiche rappresenta una realtà importante e presidia, bene, molti fronti: meglio farà certamente nei prossimi anni sia sul piano qualitativo (scuola media inferiore dell'International School), che dal punto di vista organizzativo (divisionalizzazione e centralizzazione servizi) che, infine, in termini di efficienza gestionale (snellezza operativa e riduzione costi).

Ma tutto questo ormai non basta più.

LE NUOVE ESIGENZE DELLA CITTÀ E LE PRIORITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale - sin dall'insediamento - ha assunto tra le sue priorità quella di ridare a Genova un "respiro" internazionale autentico, in linea con la sua vicenda storica e pregiudiziale per il suo futuro prossimo, paradossalmente appannatosi proprio in questi anni di globalizzazione dirompente.

Ed ha individuato nella "varietà linguistica" la chiave idonea ad aprire la Città al circuito internazionale e multiculturale, investendo con nuove sollecitazioni (e con una adeguata offerta) il mondo della didattica, della cultura e dello spettacolo non diversamente da quello economico, delle imprese, del porto.

In questi termini diventa non eludibile la disponibilità e la preparazione di figure professionali in grado di operare nella costruzione del tessuto multiculturale (cosa ben diversa e più impegnativa della sola conoscenza delle lingue) così come nel e per il mondo dell'economia e delle imprese (corsi avanzati e specialistici di Inglese; conferenze, seminari e viaggi di studio; servizi di interpretariato e corsi "custom" per peculiari esigenze di approfondimento).

Nuovi profili professionali sono pure richiesti per i "mestieri" della Municipalità (il mare, il porto e lo shipping, le energie alternative ed il risparmio energetico, i linguaggi musicali ed altro ancora), per i quali non c'è oggi idoneo percorso formativo, che dovrà, quindi, essere rapidamente individuato e definito nel quadro della riforma dell'ordinamento scolastico ancora in fase di evoluzione.



E' inoltre precisa volontà dell'Amministrazione Comunale presidiare il cosiddetto "Lifelong Learning" (con l'obiettivo di coinvolgere almeno il 12% della popolazione attiva - 25/64 anni) nonché l'attivazione di un laboratorio linguistico di livello avanzato in collaborazione con l'Università.

Infine non è ulteriormente rinviabile l'organizzazione del corso di scuola elementare internazionale in modo da disporre di una offerta scolastica completa per gli stranieri che si trovino a vivere temporaneamente a Genova per ragioni di lavoro come per i residenti che intendano avviare i figli ad un percorso scolastico decisamente internazionale.

Come si vede, quindi, le esigenze del futuro cittadino (e le connesse priorità che l'Amministrazione Comunale si è imposta) disegnano uno scenario di impegni, risposte e soluzioni davvero imponente: che certamente travalica il realistico ambito operativo dell'attuale polo delle scuole civiche e che richiede adeguati ed urgenti interventi strutturali.

IL PIANO DI SVILUPPO A REGIME

Per rispondere a sfide così impegnative occorre evidentemente un Piano di Sviluppo di grande respiro ma, in termini vincolanti e pregiudizialmente sbarranti, è altrettanto ed assolutamente necessaria la presenza di un soggetto in grado di implementarlo e gestirlo: senza di che si è inevitabilmente condannati a restare al livello di generose enunciazioni senza seguito alcuno.

Di qui la decisione (che la delibera motiva esaurientemente) di riunire in un unico soggetto (la Fondazione) tutte le realtà didattiche che fanno al momento capo al polo delle Civiche Scuole.

Senza entrare nel dettaglio delle considerazioni giuridiche ed istituzionali (che non competono a questo Piano di Fattibilità e sulle quali peraltro si diffonde esaustivamente la delibera), è comunque importante soffermarsi sinteticamente su alcuni aspetti che rivestono immediata pregnanza anche sul piano gestionale.

La Fondazione di Partecipazione è un Istituto di diritto privato dotato di personalità giuridica propria: può quindi contare su una autonomia operativa e contabile (nei confronti dell'Ente Locale che pure la partecipa in maggioranza) che le garantisce una agilità di gestione significativa, a tutto vantaggio della efficienza e della tempestività con cui dovrà operare per tragguardare gli obiettivi sui quali è impegnata.

La Fondazione di Partecipazione è un Istituto "no profit": lontana quindi da logiche di gestione mercantili, libera dai vincoli di redditività e quindi radicalmente estranea a qualunque tentazione (o peggio deriva) di "privatizzazione".

Il che ovviamente non la esime (anzi, a tanto maggior ragione la impegna) dal vincolo rigoroso della efficiente gestione delle risorse che le vengono affidate e del controllo oculato sulla dinamica dei costi.

La Fondazione di Partecipazione ha nel Comune di Genova il suo Socio Fondatore e di maggioranza: l'ingresso futuro di Soci privati (altro rilevante aspetto che connota le Fondazioni) non è destinato in nessun caso a modificare tale assetto (come del resto disciplina inequivocamente lo Statuto), a tutela della rilevante caratterizzazione e connotazione "pubblica" negli equilibri degli Organi Societari e delle deliberazioni che via via vorranno assumere.

Al di là della maggioranza nella Fondazione (che vede il Comune come parte attiva in qualità di Socio), il Comune stesso (in questa seconda fattispecie in qualità di "concedente") potrà garantirsi



un ulteriore livello di indirizzo e controllo attraverso la Convenzione che disciplinerà i rapporti tra le due Parti, definendo limpidamente i reciproci obblighi e diritti.

L'ingresso di Soci privati è probabilmente l'opportunità di maggiore rilevanza gestionale che l'impianto giuridico della Fondazione di partecipazione offre.

Consente infatti - anche successivamente alla costituzione della Fondazione - l'inserimento nell'assetto societario di soggetti privati (imprese, privati, associazioni, ecc.) portatori di possibili dotazioni patrimoniali e/o di contributi economici annuali ma - al tempo stesso - di competenze ed esperienze acquisite, in grado di qualificare e arricchire la capacità operativa della Fondazione e la sua "visibilità" sulle vicende economico/sociali nelle quali si trova ad agire.

Garanzia quindi di efficacia nell'azione della Fondazione e di efficienza nella sua gestione, la presenza di Soci privati consente anche una interessante opportunità di collaborazione tra l'Ente Locale ed il privato, ovviamente nel quadro non derogabile del "no profit" e del "pubblico" che connota la realtà delle Fondazioni di Partecipazione come più sopra esplicitato.

Appare quindi incontrovertibile che la scelta della Fondazione di Partecipazione rappresenta una eccellente opportunità per il soggetto che dovrà affrontare le sfide che attendono le Scuole Civiche. Anche più importante, se possibile, è la decisione di concentrare in un unico soggetto (appunto la Fondazione) tutto il polo delle Civiche Scuole.

Solo in questi termini, infatti, è possibile disporre della "massa critica" minimale per pensare in grande e per muoversi nella logica delle integrazioni e delle sinergie organizzative, del contenimento dei costi grazie alle economie di scala, dell'efficienza gestionale.

Chiarito quindi che il Piano di Sviluppo trova nella Fondazione unica un soggetto gestionale idoneo e realisticamente in grado di implementarlo (condizione sbarrante per il suo successo), si può ora entrare nel dettaglio di cosa la Fondazione pianifica di fare (il "prodotto") e di come intende farlo (la "organizzazione").

IL "PRODOTTO"

L'ambito specifico che la Fondazione dovrà presidiare è - nella accezione più ampia ed estensiva - quello della didattica e della cultura. Per agire col massimo della efficacia, la Fondazione stessa si organizzerà attraverso tre divisioni che opereranno autonomamente sul piano didattico, appoggiandosi invece alle funzioni centrali per la logistica, l'amministrazione, gli acquisti e i servizi di segreteria.

Divisione Civiche Scuole paritarie

Le tre Civiche Scuole paritarie (Liceo Linguistico, Istituto Tecnico ed Istituto Professionale) saranno dotate di un apposito Regolamento di Autonomia, ai sensi del DPR n° 275/1999, sull'Autonomia degli Istituti Scolastici, e della Legge n° 62/2000, sulla parità scolastica. In tale Regolamento saranno esplicitati non solo finalità e mezzi, ma anche Organi di Governo della scuola e loro competenze, nel quadro della gestione, che necessariamente deve "passare" dal Comune alla Fondazione ai sensi del DM n° 83 del 10 ottobre 2008 (recante le norme sul mantenimento della parità scolastica). Nella Convenzione Quadro tra Comune e Fondazione saranno esplicitate le condizioni generali di tale passaggio di gestione. Il Comune conserverà la titolarità delle decisioni fondamentali sullo sviluppo delle scuole, essendo l'Ente che consegna pro tempore le scuole alla Fondazione e al quale le scuole ritorneranno qualora per qualsiasi ragione se ne ravvisi la necessità, o per scioglimento della Fondazione. La Divisione "Civiche Scuole paritarie" curerà pertanto tutti i



compiti amministrativi propri del Gestore di scuola paritaria, compresa la redazione dei bilanci scolastici ai sensi di legge, in cui i contributi di Stato, Enti e privati destinati alle scuole paritarie saranno mantenuti nettamente distinti da ogni altro contributo e introito.

La gestione della Divisione Civiche Scuole paritarie, sebbene unificata, assicurerà il mantenimento dell'identità delle singole scuole attuali o future, riconoscendo la possibilità di riunione separata per componenti e riconoscendo la titolarità dei docenti alle singole scuole così come d'uso nelle scuole statali.

a) Liceo Linguistico Deledda

La nascita di Licei Linguistici Statali chiuderà una lunga storia in cui questo Liceo, insieme ad altri quattro, opera come "modello" per tutti gli altri Istituti consimili, tutti non statali. La sfida sarà il mantenimento di peculiarità di innovazione didattica e linguistica e di organizzazione a fronte dei nuovi Licei Statali, sfruttando intelligentemente le nuove norme sulla base dell'esperienza consolidata e di un corpo docente lungimirante.

A partire da quanto già ad oggi acquisito, il Liceo Linguistico attiverà il corso di "Economia del Mare" e successivamente quello di "Culture all'Orizzonte", dedicato all'approfondimento della storia e dell'economia ma soprattutto dell'arte, della musica, della letteratura, del cinema e del teatro dei popoli i cui emigranti si affacciano nei paesi occidentali.

In questi termini, quindi, alle specifiche competenze linguistiche il Liceo affiancherà competenze economiche e culturali internazionali (per le quali evidentemente la padronanza delle lingue straniere è fondamentale), indispensabili e fruibili domani sia nei ruoli della Pubblica Amministrazione che nel tessuto delle imprese.

Verrà attivata pure una Biblioteca Internazionale ed il progetto di ospitalità per studenti stranieri.

Dalle attività del Liceo e dai viaggi che in coerenza saranno organizzati potranno nascere spunti interessanti (e domande motivanti) sia per l'organizzazione di nuovi corsi per adulti (musica, teatro, cinema, danza con relative eccellenti opportunità per originali rappresentazioni pubbliche del Deledda Ensemble) sia per l'attivazione di conferenze e seminari di interesse per il mondo economico, delle imprese e del porto.

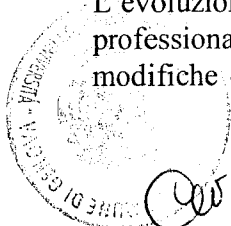
Quindi una scuola già viva, attenta e presente nel tessuto cittadino prima ancora di avviare i suoi studenti ai percorsi professionali per cui li prepara e nei quali sapranno affermarsi.

b) Istituti Tecnico e Professionale Duchessa di Galliera

Diversamente dal Liceo Linguistico, la vicenda evolutiva della Duchessa dipende più criticamente dagli assetti definitivi che alla scuola media superiore darà la riforma scolastica tuttora in fase di gestazione.

La probabile chiusura dei corsi sperimentali (Brocca) e di quello per Dirigenti di Comunità (al momento ipotizzata nella Riforma) obbliga infatti la Duchessa ad una decisa riconversione dei suoi corsi attuali. Con l'inevitabile approssimazione che ciò comporta, è tuttavia possibile delineare il quadro di riferimento in cui la Fondazione intende muoversi.

L'evoluzione dell'Istituto Professionale potrà seguire sia le norme regionali sull'istruzione professionale, sia quelle statali di riforma, puntando pertanto sull'accREDITAMENTO regionale o sulle modifiche che vorrà il M.I.U.R. sulla base della riforma scolastica a seconda delle decisioni del



Comune di Genova, d'intesa con la Provincia e la Regione Liguria.

Almeno uno dei due corsi professionali potrebbe essere di maggiore interesse regionale, adottando la formula organizzativa che sarà decisa dalla Regione Liguria, in modo da rispondere meglio alla programmazione territoriale di corsi professionali. L'altro corso continuerà a mantenere l'ordinamento previsto dallo Stato, che nello stato attuale della riforma fa capo all'Indirizzo Professionale Industriale - Produzioni Artigianali Abbigliamento: in ogni caso non dispiacerebbe orientare tali corsi nell'ambito della Moda/Design/Nuovi Tessuti/Antichi Saperi/Colori & Idee dal Sud del Mondo.

L'Istituto Tecnico per le Attività Sociali (ex Istituto Tecnico Femminile) non è più previsto dalla riforma in corso, e non è ipotizzabile la confluenza con l'indirizzo tecnico di "Amministrazione, Finanza e Marketing" a causa degli alti costi di riconversione. Appare più semplice la scelta di confluenza verso il futuro Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari, d'intesa con la Regione Liguria, come detto sopra a proposito dei corsi per la moda (vale a dire, forse un corso di maggior interesse regionale, cointegrato con un Ente di Formazione professionale, e un corso paritario).

Con altri Soci (peraltro forse già presenti nella FULGIS) - un Ente di Formazione, almeno un'impresa, l'Università - è ipotizzabile di dar vita a una successiva e diversa Fondazione di Partecipazione per la gestione di un Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.), anche qui comunque nell'ambito delle scelte che a tal proposito farà la Regione Liguria e per quanto di sua competenza il MIUR.

L'attuale corso sperimentale Brocca, invece, secondo le anticipazioni del Ministro dell'Istruzione dovrebbe essere ricondotto ad un corso tecnico di Chimica, Materiali e Biotecnologie e rimarrà il solo corso dell'Istituto Tecnico. Nell'ambito dell'autonomia scolastica forse si potrà puntare su specializzazioni in Energie Alternative e Risparmio Energetico: settore che sta avendo una intensa fase espansiva e che cerca professionalità idonee.

La ottima dotazione dei laboratori già oggi disponibile rappresenta un vantaggio specifico non trascurabile a garanzia dell'eccellenza qualitativa attingibile.

Poiché nelle previsioni dell'annunciata riforma c'è anche un corso Tecnico di Trasporti e Logistica, avendone le risorse si potrebbe puntare ad un terzo corso (sempre nell'ambito degli Istituti tecnici) orientato al settore dei trasporti/porto/shipping.

E' evidente a prima vista che qualsiasi riconversione del profilo didattico della Duchessa genererà inevitabili disallineamenti tra l'attuale corpo docente e quello necessario a regime: dopo aver verificato le possibili riconversioni secondo le norme ministeriali, si procederà quindi ad assumere i nuovi docenti, mentre quelli che resteranno a margine potranno essere inseriti proficuamente nei Corsi per Adulti, che alla Duchessa prevedono un polo importante, di cui si parla più avanti.

Divisione Scuola Internazionale ("Deledda International School")

Accanto all'attuale *High School* nascerà già dal settembre 2009 il primo anno della media inferiore (*Middle School*).

Come nella divisione "Civiche Scuole paritarie", si otterrà un insieme di scuole (in questo caso distinte per ordini di studio, ovvero una *Middle School* e una *High School*), ciascuna con proprio coordinamento didattico e propri docenti titolari, sebbene unificate nella gestione amministrativa.

La *Middle School* avrà i propri corsi basati sulla lingua inglese e preparerà gli studenti ai "test" di

Inglese, Matematica e Scienze (non sono esami) previsti dal Sistema Inglese che fa capo all'Università di Cambridge per gli studenti che compiono 8 anni di scolarità, ma preparerà altresì gli studenti all'esame italiano della terza media, in modo da assicurare comunque un futuro scolastico anche nel sistema italiano dopo questo arco di studi.

Per le dovute garanzie delle norme scolastiche, gli introiti dovuti a rette e contributi di Enti e Privati per la Scuola Internazionale rimarranno nettamente distinte da qualsiasi altro introito.

Completato il triennio, la Fondazione, avendone i mezzi, potrà provvedere ad attivare anche il corso elementare, creando una *Primary School*, così disponendo di una offerta completa per tutti gli utenti che ne avranno necessità.

Col trasferimento nella nuova sede, nello stesso edificio che ospita gli Istituti Duchessa di Galliera, ma con entrata separata, la Fondazione - Divisione Scuola Internazionale - attiverà immediatamente sinergie con la Società Sportiva Andrea Doria, per dotare la Scuola Internazionale di Servizi sportivi e di ristorazione che potranno ulteriormente qualificarne il profilo ed incrementarne la competitività sul mercato.

Divisione Corsi di Certificazione e per Adulti

Con la ovvia conferma di tutto quanto già attivo al momento, si prevede da subito l'ampliamento dei corsi di certificazione alla lingua inglese tramite l'estensione di accreditamento del Centro di Esami Internazionali dell'Università di Cambridge, già operativo per gli esami IGCSE (vedere sopra nella scheda della High School Deledda International School), e Cinese, tramite il Centro Confucio, Istituto Ufficiale della Repubblica Cinese per le certificazioni linguistiche.

Particolare attenzione sarà data al Corso di Italiano per stranieri, basato sull'accordo in atto con l'Università di Perugia, attivando contatti con alcuni Paesi (Cina, Sudamerica, paesi del Mediterraneo, ecc.) per la preparazione in loco e qui da noi degli studenti che intendono studiare presso le università italiane.

Presso la Duchessa di Galliera verranno invece organizzati i corsi serali di supporto agli studenti che intendono presentarsi come privatisti all'Esame di Stato, seguendoli ulteriormente "on line" per quanto concerne i programmi degli anni precedenti.

Sempre presso la Duchessa potranno essere attivati uno o più corsi delle Vespertine, mentre presso la Deledda si provvederà all'inserimento di nuovi corsi legati al filone della multiculturalità e quindi dedicati alla Letteratura, Arte, Cinema, Teatro, Musica nonché Storia ed Economia dei paesi interessati ai flussi migratori verso l'occidente.

Farà infine capo alla Deledda l'organizzazione dei corsi specialistici di lingua destinati a specifiche figure professionali (Inglese marittimo a partire dal novembre 2009 e poi altri a seconda delle esigenze o di specifiche richieste).

L'ampiezza e la ricchezza dell'offerta appaiono a tutta evidenza di ottimo livello: qualche ulteriore considerazione va tuttavia dedicata al "mercato" nel quale la Fondazione dovrà ritagliarsi il suo spazio, per valutare la obbiettiva possibilità di successo che la attende.

In questi termini si può certamente affermare che la richiesta di corsi di lingue straniere (e la connessa esigenza di formazione multiculturale) sta vivendo da tempo una dinamica di rilevante incremento, destinata ad ulteriore espansione in futuro: sia per la non reversibilità del fenomeno della globalizzazione, che per l'ampiezza dei flussi migratori.



Da segnalare inoltre - nello specifico della vicenda genovese - il decollo ormai prossimo del polo High Tech degli Erzelli e la nuova stagione che attende pure l'Istituto Italiano di Tecnologie (IIT) in trasferimento agli Erzelli stessi, dove finalmente potrà fare il salto di qualità che gli compete e gli è richiesto.

Vicende, entrambe, destinate ad attirare una nuova significativa presenza di professionisti (e relative famiglie) dall'estero, ulteriormente stressando l'urgenza e l'esigenza di idonee competenze linguistiche e strutture formative (International School) in Città.

A fronte di una "domanda" ampia e destinata a crescere, non manca tuttavia una "offerta" altrettanto affollata e aggressiva.

Resta però il fatto incontrovertibile che il marchio Deledda gode di indiscusso prestigio, la sua connotazione pubblica garantisce la qualità dei suoi Corsi, le sue tariffe sono decisamente competitive.

Eccellenti opportunità da sfruttare attivamente con la leva della comunicazione, in grado di garantire realisticamente alla Fondazione risultati di tutto rispetto. Si potrebbe dire col solo limite degli spazi fisici di accoglienza che hanno sino ad oggi limitato il suo potenziale di sviluppo.

Senza avventurarsi sul terreno delle ipotesi e solo come indicazione degli sviluppi realistici che può prevedere l'offerta della Deledda, merita citare lo spazio che si potrebbe aprire ai corsi legati al filone della multicultura: predisponendone un modulo peculiare da offrire agli insegnanti (elementari e medie tutte con acquisizione dei relativi crediti formativi) per prepararli idoneamente ad affrontare con competenza il mondo variegato degli studenti con cui si trovano (e troveranno) a convivere.

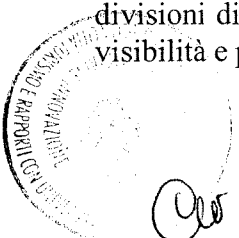
Stesso giudizio vale per i nuovi corsi scolastici e per adulti previsti nell'offerta della Duchessa, dal momento che anche essi offrono risposte idonee (e qui certo con minor concorrenza) ad una domanda di profili professionali e di supporto formativo (il corso serale di affiancamento per affrontare l'Esame di Stato) per cui c'è ancora molto poco o una offerta privata esosa e assai discutibile.

Infine, nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Comune ed Università di Genova e con l'apporto di nuovi Soci Fondatori e Partecipanti, la Fondazione darà vita ad un Laboratorio di Multilinguismo a livello superiore. Che riunisca tutti coloro che credono che lo sviluppo economico, sociale e civile sia collegato con la cultura delle lingue ovvero con la protezione e l'incremento del tesoro linguistico che ogni società porta con sé quando è composta da persone provenienti da diverse culture e diverse parti del mondo.

LA "ORGANIZZAZIONE"

Per implementare un piano di offerta dell'ampiezza appena descritta garantendone la qualità dei corsi, la efficiente logistica e l'equilibrio contabile, la Fondazione si darà una struttura operativa estremamente snella, fortemente integrata e decisamente orientata al presidio delle attività didattiche che sono e restano il cuore del suo impegno e la sua stessa missione.

Al Direttore (che può mantenere anche il ruolo di Preside) risponderanno direttamente le tre divisioni didattiche ed i servizi del personale (segreterie docenti e didattica), in modo da garantire visibilità e presidio immediato sull'andamento dei corsi e del loro effettivo risultato.

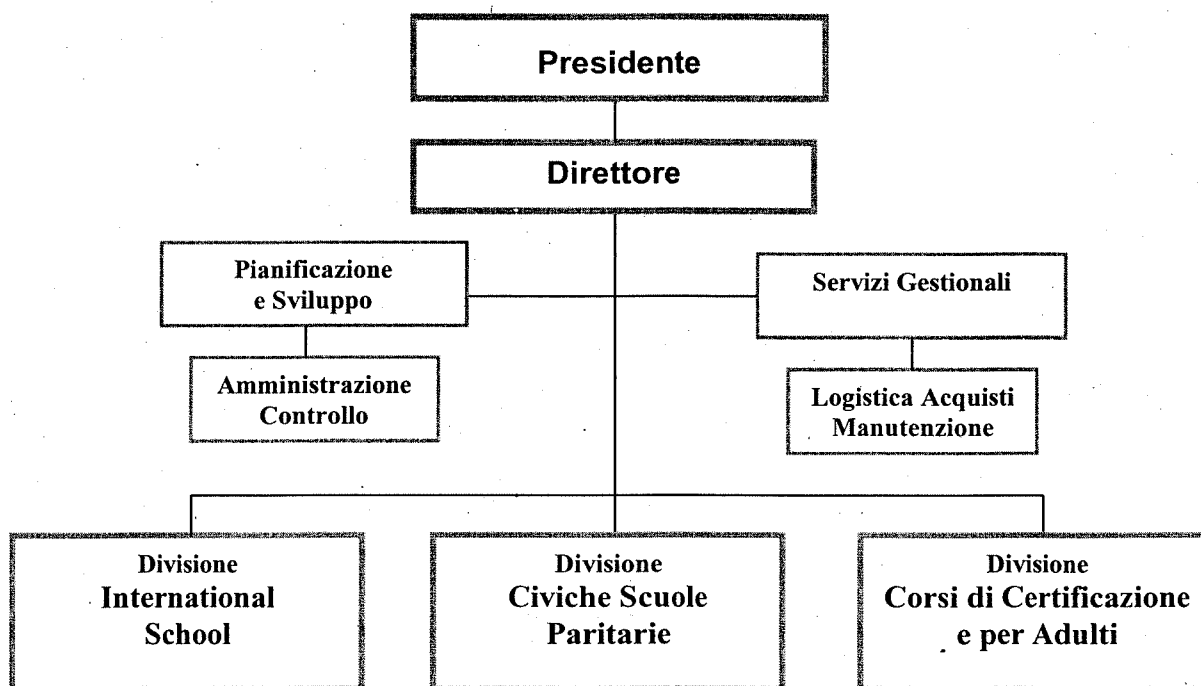


In posizione invece di staff, affiancheranno la Direzione Generale le funzioni "operazioni" (con responsabilità funzionale sulla implementazione di tutte le iniziative a piano e responsabilità diretta su acquisti, logistica e manutenzione) e "Pianificazione & Sviluppo" (con responsabilità funzionale sulla definizione del budget/piano triennale e responsabilità diretta sui servizi di amministrazione e controllo).

Ad ulteriore conferma del primato assoluto della didattica è previsto infine un "Comitato Didattico" (composto dal Presidente, dal Direttore e dalle due Staff) che si occuperà con cadenza bimestrale delle nuove iniziative da intraprendere e del consuntivo di tutte quelle in corso, fungendo da effettivo snodo/interfaccia tra la Fondazione e l'Amministrazione Comunale.

Le tre divisioni didattiche saranno così in condizione di occuparsi a tempo pieno del loro impegno scolastico (sotto diretto controllo del Direttore Generale), appoggiandosi invece alle funzioni centrali (Operazioni, Pianificazione, Personale) per tutte le esigenze connesse alla materiale implementazione delle diverse iniziative in essere.

Il che consentirà, per altro verso, maggiore efficienza delle operazioni, controllo diretto sui costi nonché sinergia ed integrazione nella struttura della Fondazione.



Un'ultima considerazione di carattere organizzativo (relativa ai rapporti con il Comune e disciplinata dalla Convenzione Quadro) riguarda infine la modalità operativa della Fondazione per quanto attiene alla pianificazione.

Pare opportuno prevedere la elaborazione sistematica entro la fine del mese di ottobre del Piano Triennale, il cui primo anno diventa con tutti i singoli dettagli il budget per l'anno successivo.

Sarà così sempre disponibile (ed aggiornato in funzione delle esigenze) un riferimento pluriennale, in cui trovi collocazione e significato il budget dell'anno immediatamente alle porte.



Valutando il budget alla luce del consuntivo dell'anno precedente e del preconsuntivo di quello in corso, l'Amministrazione potrà definire le sue scelte per il contributo annuale da stanziare nel bilancio in approvazione entro il mese di dicembre.

Organico Fondazione

PERSONALE NON DOCENTE

Ufficio	Profilo	Livello	Orario	Appartenenza
Ufficio del direttore				
1	direttore	dirigente	36 ore settimanali	comune
2	segr personale (coord.)	C0005	36 ore settimanali	comune
3	app. segr. personale	B	36 ore settimanali	istituzione
Settore contabilità e sviluppo				
4	resp. sett. amm.vo	D	36 ore settimanali	istituzione
5	segr sett. logistica 1	C0003	36 ore settimanali	comune
Settore acquisti e logistica				
6	resp. sett. logistica	D0005	36 ore settimanali	comune
7	app. sett. logistica 3	BS005	36 ore settimanali	comune
8	tecnico informatico	C	36 ore settimanali	istituzione
SCUOLE CIVICHE PARITARIE				
9	segr stud deledda	C0003	36 ore settimanali	comune
10	segr stud deledda	C0005	36 ore settimanali	comune
11	segr stud deledda	C0005	36 ore settimanali	comune
12	segr stud deledda	C0005	36 ore settimanali	comune
INTERNATIONAL SCHOOL				
13	segr. studenti	C/DIS	36 ore settimanali	istituzione
14	aiuto segreteria	B/DIS	36 ore settimanali	istituzione
15	bibliotecario e sostituzioni	D/DIS	36 ore settimanali	istituzione
ISTRUZIONE SUPERIORE, CORSI CERTIFICAZIONE E PER ADULTI				
16	segr. div. istr. superiore	C0005	36 ore settimanali	comune
17	aiuto per queste attività	B/DIS	36 ore settimanali	istituzione
OPERATORI SCOLASTICI (14, di cui 3 alla struttura e 11 alle scuole)				
18	operatore scolastico	B0001	36 ore settimanali	comune
19	operatore scolastico	B0001	36 ore settimanali	comune
20	operatore scolastico	B0001	36 ore settimanali	comune
21	operatore scolastico	B0001	36 ore settimanali	comune
22	operatore scolastico	B0001	36 ore settimanali	comune
23	operatore scolastico	B0001	36 ore settimanali	comune
24	operatore scolastico	B0001	36 ore settimanali	comune
25	operatore scolastico	B0002	36 ore settimanali	comune
26	operatore scolastico	B0003	36 ore settimanali	comune
27	operatore scolastico	B0003	36 ore settimanali	comune

28	operatore scolastico	B0005	36 ore settimanali	comune
29	operatore scolastico	BS003	36 ore settimanali	comune
30	operatore scolastico	BS003	36 ore settimanali	comune
31	operatore scolastico	BS003	36 ore settimanali	comune

PERSONALE DOCENTE			
N°	profilo	orario	appartenenza
90	<i>docenti a tempo indeterminato</i>	<i>18 ore settimanali</i>	comune
27	<i>docenti con supplenza annuale</i>	<i>18 ore settimanali</i>	comune
2	<i>docenti con supplenza annuale</i>	<i>18 ore settimanali</i>	istituzione
32	<i>docenti con supplenza a tempo determinato</i>	<i>fino a 18 ore settimanali</i>	comune
6	<i>docenti con supplenza a tempo determinato</i>	<i>fino a 18 ore settimanali</i>	istituzione
12	<i>docenti con contratto di collaborazione</i>	<i>fino a 6 ore settimanali</i>	istituzione
169	TOTALE		



SCHEMA di CONVENZIONE QUADRO
tra COMUNE DI GENOVA
e FONDAZIONE URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL SCHOOL

Premesso che:

- con delibera n° ____ del _____ il Consiglio Comunale ha approvato la Costituzione della Fondazione Urban Lab Genoa International School (di seguito "Fondazione");
- il Piano di Fattibilità (parte integrante e sostanziale della delibera) identifica nei tempi, modi e costi il quadro di riferimento del percorso che impegnerà la Fondazione nel prossimo triennio;
- per tutto quanto concerne i dettagli operativi, l'evoluzione organizzativa, i rapporti economici e finanziari nonché, ovviamente, la puntuale normazione dei rispettivi obblighi e diritti, la delibera rimanda alla Convenzione Quadro da firmare tra le Parti e che il presente Schema viene approvato come parte integrante e sostanziale della delibera stessa;
- le Parti hanno esaurientemente esaminato le dinamiche e le criticità delle diverse attività che dovranno essere presidiate nonché le procedure più idonee a garantirne la corretta gestione attraverso la collaborazione tra le Parti stesse;
- quindi è possibile formalizzare nei termini più limpidi ed inequivoci obblighi e diritti, scadenze temporali, impegni economici e finanziari nonché gli adempimenti procedurali che vicendevolmente coinvolgeranno le Parti nella gestione dei servizi che il Comune affida alla Fondazione.

Tutto ciò premesso, tra il Comune di Genova e la Fondazione si conviene quanto segue:

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della Convenzione Quadro.

CONFERIMENTO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINORA A TITOLARITÀ GIURIDICA DEL COMUNE DI GENOVA

Il Comune individua la propria Struttura Organizzativa di riferimento per la Fondazione nella Direzione "Innovazione, Marketing della Città, Turismo e Rapporti con Università"; il Comune di Genova conferisce alla Fondazione le Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", e le attività finora gestite dall'Istituzione "Deledda International School", compreso lo svolgimento di corsi pomeridiani e serali per adulti delle due scuole. In particolare:

1) Civiche scuole paritarie "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera"

Le due scuole manterranno la natura e verranno gestite a tutti gli effetti come Scuole pubbliche dell'ordinamento scolastico italiano, con le seguenti modalità:

- 1) il Comune di Genova conferisce il diritto trentennale d'uso dei locali scolastici (edifici di Via Bertani, n° 6 e Corso Mentana, n° 23-25-27 e loro pertinenze nonché il diritto reale trentennale di usufrutto sull'immobile di civica proprietà ad uso palestra, sito in Genova, in Via Bertani, n° 7 già in uso da parte del Liceo Deledda). La Fondazione si impegna alla manutenzione ordinaria degli stessi locali e a contenere detti costi entro quanto concordato col Comune di Genova, ai sensi di quanto previsto nei punti successivi, in particolare 6) e seguenti;
- 2) il Comune, che rimane proprietario di detti immobili, si impegna alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione degli interventi di adeguamento strutturali imposti dalle norme sulla sicurezza previste per le scuole pubbliche, la cui proprietà appartiene agli Enti Locali;
- 3) le Parti si danno reciproco atto che l'attribuzione del diritto d'uso e di usufrutto degli immobili di cui al precedente punto 1) in quanto inerente a beni strumentali all'esercizio delle soprannominate scuole, è condizionato al mantenimento dell'effettiva destinazione degli immobili e loro pertinenze a sede delle Scuole medesime e pertanto esso verrà a cessare, anche



prima della scadenza del termine, nel caso in cui per qualsiasi causa venisse meno l'attuale destinazione degli immobili;

- 4) agli studenti dei corsi in essere viene data la più ampia garanzia di continuità dell'attività scolastica e della conclusione dei loro studi nel quadro della parità;
- 5) la Fondazione non potrà cambiare la denominazione dei Civici Istituti "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera". Eventuali nuovi indirizzi e sezioni di scuole paritarie, in aggiunta o sostituzione di quelli esistenti, saranno previamente sottoposti all'approvazione del Comune di Genova. Il venir meno della parità può essere consentito solo alle classi o ai corsi per i quali lo stesso Comune di Genova concordi il passaggio al sistema della Formazione Regionale e di ciò la Fondazione dovrà regolarmente informare il Comune di Genova;
- 6) il Comune di Genova, in relazione alla natura paritaria delle Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera" si impegna a concorrere al regolare svolgimento delle attività scolastiche con un contributo ordinario annuale al fondo di gestione pari a euro 1.930.000,00=;
- 7) ogni anno, nel mese di ottobre, sarà discusso e approvato un accordo, tra Comune di Genova e Fondazione, circa il numero e la tipologia delle prime classi dell'anno scolastico successivo, e sulla base delle classi costituite e costituende e del relativo organico del personale docente sarà stimata la spesa complessiva necessaria al mantenimento in esercizio delle due scuole, sarà stabilito l'ammontare della tariffa a carico dell'utenza come contributo di iscrizione e frequenza e sarà calcolato al netto del contributo ordinario di cui al punto precedente, nonché al netto di tutti gli altri contributi che dovranno pervenire al Fondo di gestione della Fondazione, l'ammontare dell'ulteriore somma, che il Comune di Genova si impegna a corrispondere a titolo di compensazione tariffaria, al mantenimento in esercizio delle due scuole;
- 8) per l'accordo di cui al punto precedente saranno prese in considerazione, oltre alle spese di personale secondo gli ordinamenti statali dei corrispondenti corsi e classi, già approvati dal Comune di Genova, anche: a) le spese del personale non docente in carico alle scuole e del personale che a livello della struttura centrale della Fondazione serve alla gestione delle scuole stesse per l'amministrazione, la manutenzione e gli acquisti, la gestione del personale; b) le altre spese di gestione precedentemente a carico della Civica Amministrazione, sulla base delle quali è stato redatto il Piano di Fattibilità della Fondazione;
- 9) non appena siano disponibili i dati di bilancio consuntivo si procederà ad una verifica degli aumenti o diminuzioni di spesa collegati a diversi eventi che siano occorsi durante l'Anno Scolastico collegati a riforme e norme scolastiche, di legge o contrattuali, che abbiano comportato incrementi o diminuzioni rispetto alle previsioni di spesa e delle risultanze di dette verifiche sarà tenuto conto nella predisposizione dei conti previsionali, in modo da assicurare il pareggio al bilancio delle Scuole Civiche per le spese di cui al punto 10) finora a carico del Comune di Genova. A questo fine, la Fondazione darà conto al Comune di Genova anche degli introiti pervenuti dallo Stato, dalla Regione e da ogni altro Ente Pubblico in ragione della gestione di scuole paritarie senza fine di lucro;
- 10) tutte le spese per attività para infra extra scolastiche aggiuntive rispetto al curriculum e decise al di fuori dell'accordo di cui al punto 6) restano a carico della Fondazione;
- 11) ai fini di quanto disposto dalla legge sulla parità scolastica il bilancio delle due Scuole Civiche paritarie sarà pubblico e gli introiti e spese relativi alle due scuole saranno contabilizzati distintamente rispetto ai contributi e alle spese di altri costi della Fondazione. Per le spese della struttura centrale della Fondazione si procederà ad una divisione di quote parti tra i vari centri di costo, d'intesa col Comune di Genova;
- 12) il Consiglio di Indirizzo della Fondazione procederà all'emanazione di un Regolamento di Autonomia delle due Scuole Civiche nel senso di una gestione unitaria delle stesse, assicurando Organi collegiali comuni, con facoltà di riunioni separate per argomenti di distinto interesse, in cui saranno rappresentate le componenti scolastiche come negli Organi collegiali delle scuole italiane, con l'aggiunta di uno o più membri in rappresentanza della Fondazione per assicurare il dovuto collegamento con l'Ente Gestore.



2) Deledda International School

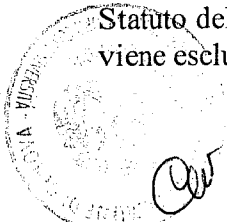
Per questa scuola saranno osservate le norme relative alle scuole straniere operanti in Italia, essendo la "Deledda International School" succursale didattica del "Sussex Coast College Hastings" (fino al 2008 "Hastings College of Arts & Technology") di Hastings (Sussex, U.K.). La scuola è stata creata per volontà del Comune di Genova e come si rileva da tutti i bilanci dell'omonima Istituzione, che l'ha gestita fino ad oggi, il Comune di Genova ha concorso alle spese per circa il 50%. La scuola è la prima in Italia che fornisce un titolo finale di scuola preuniversitaria riconosciuto in tutto il mondo a conduzione mista (col concorso cioè di privati e di Autorità Pubbliche) e la Fondazione si impegna a far sì che il titolo finale della scuola rimanga sempre riconosciuto in Italia come titolo di scuola secondaria di II grado anche per il futuro. Inoltre:

- 1) il Comune di Genova conferisce il diritto trentennale d'uso dei locali dell'edificio scolastico di Corso Mentana, n° 27 come da deliberazione apposita. Nel contempo la Fondazione si impegna alla manutenzione ordinaria degli stessi locali e a contenere detti costi entro quanto concordato col Comune di Genova, ai sensi di quanto previsto nei punti successivi, in particolare 5) e seguenti;
- 2) la manutenzione straordinaria e la realizzazione di interventi strutturali per adeguamenti alle norme sulla sicurezza sono a carico del Comune di Genova, che rimane proprietario dell'insieme dell'edificio e sostenitore qualificato della scuola;
- 3) agli studenti dei corsi in essere viene data la più ampia garanzia di continuità dell'attività scolastica e della conclusione dei loro studi per l'ottenimento dell'International Baccalaureate;
- 4) la denominazione della scuola è competenza del Consiglio di Indirizzo della Fondazione. Eventuali nuovi indirizzi e sezioni, nonché l'eventuale estensione della scuola al livello primario o pre-primario, saranno previamente sottoposti all'approvazione del Comune di Genova;
- 5) il Comune di Genova si impegna a sostenere l'attività didattica della Scuola Internazionale "DIS" con il versamento di un contributo ordinario annuale al Fondo di gestione pari ad euro 171.000,00= . E' facoltà del Comune emanare apposite direttive al Consiglio di Indirizzo circa l'ammontare del contributo di iscrizione e frequenza a carico delle famiglie e degli eventuali sconti e facilitazioni ai meritevoli e meno abbienti;
- 6) tutte le spese per attività para infra extra scolastiche aggiuntive rispetto al curriculum e decise al di fuori dell'accordo annuo col Comune di Genova restano a carico della Fondazione;
- 7) il bilancio della "Deledda International School" sarà pubblico e gli introiti e spese saranno contabilizzati distintamente rispetto ai contributi e alle spese di altri costi della Fondazione. Per le spese della struttura centrale della Fondazione si procederà ad una divisione di quote parti tra i vari centri di costo, d'intesa col Comune di Genova;
- 8) in relazione all'organizzazione prevalente delle scuole nel Regno Unito sarà creato a cura del Consiglio di Indirizzo della Fondazione uno "School Governing Body" con rappresentanze di genitori eletti, personale docente e non docente e rappresentanti dell'Ente Gestore.

3) Corsi pomeridiani e serali per adulti. Altre attività.

La Fondazione curerà la gestione dei corsi pomeridiani e serali per adulti di lingue, informatica e altre discipline, iniziati alla fine degli Anni '90 e successivamente gestiti dall'Istituzione DIS con il concorso di parte del personale di segreteria e non docente e delle strutture delle Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera". Tali corsi potranno essere ancora gestiti presso queste strutture scolastiche e, così come è avvenuto fin dalla loro origine, non dovranno essere gestiti in passivo.

Anche ogni altra attività scolastica e formativa della Fondazione che verrà avviata ai sensi dello Statuto della stessa dovrà essere gestita in modo tale da garantire l'equilibrio di bilancio o un utile; viene esclusa in maniera assoluta la possibilità di fornire servizi sottocosto ad Enti e Privati.



Per lo svolgimento di queste attività non è prevista la corresponsione di alcun contributo a carico del Comune di Genova.

La Fondazione potrà utilizzare per i corsi pomeridiani e per le altre attività previste dallo Statuto i locali delle Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera". Tali attività potranno essere organizzate anche da terzi, con corresponsione di quanto richiesto a titolo di rimborso spese per la conduzione e la manutenzione dei locali o l'impegno del personale della Fondazione. Ogni anno, a chiusura del proprio bilancio, la Fondazione nella nota integrativa di bilancio renderà noti gli introiti pervenuti da terzi nello svolgimento di attività non appartenenti alle scuole direttamente gestite ("Grazia Deledda", "Duchessa di Galliera", "Deledda Internationa School") e delle spese relative.

4) Altri obblighi e responsabilità della Fondazione

- 1) Il Consiglio di Indirizzo vigilerà per la qualità dei servizi offerti, per i quali sarà mantenuta e arricchita la Carta dei Servizi Scolastici già redatta per le scuole civiche paritarie;
- 2) qualora ve ne siano i mezzi, la Fondazione inizierà e porterà a termine le procedure per la certificazione di qualità a cura di uno degli appositi Enti Certificatori;
- 3) gli aspetti assicurativi sono di competenza della Fondazione per quanto riguarda gli utenti delle scuole e personale ad esse addetto, anche se all'avvio della Fondazione sono ancora validi i contratti a questo scopo sottoscritti dalla Civica Amministrazione e dovrà esserci il necessario subentro della Fondazione stessa nei tempi dovuti;
- 4) allo stesso modo la Fondazione subentrerà a tutti gli altri contratti stipulati per la gestione degli immobili e delle scuole dalla Civica Amministrazione, nei tempi e modi concordati con quest'ultima, anche al fine di mantenere inalterati i costi;
- 5) la privacy verrà tutelata ai sensi di legge a cura della Fondazione per tutti gli atti e i dati in proprio possesso;
- 6) la Fondazione è impegnata a portare a termine nell'arco del primo triennio la ridefinizione del suo assetto organizzativo nonché la redazione del Piano di Sviluppo a regime (come previsto dal Piano di Fattibilità).

5) Organi statutari

Il Comune provvederà alla nomina dei Rappresentanti di sua spettanza nei diversi Organi preposti alla Amministrazione della Fondazione, garantendo la loro presenza nelle riunioni ordinarie e straordinarie degli stessi.

Provvederà inoltre alla tempestiva sostituzione dei suoi Rappresentanti eventualmente decaduti.

6) Gestione economica e finanziaria

Entro il 30 settembre di ogni anno la Fondazione presenterà al Comune il preconsuntivo dell'esercizio in corso e potrà chiedere una revisione del suo contributo in qualità di Socio Promotore laddove, per motivate e non controvertibili ragioni legate alla gestione delle due scuole civiche paritarie, la dinamica costi/ricavi evidenziasse scostamenti dal budget approvato tali da non consentire la piena soddisfazione degli obblighi della gestione.

In base a quanto contenuto nei punti precedenti, il Comune di Genova e la Fondazione concorderanno entro il 30 ottobre di ogni anno quanto dovuto dal Comune di Genova a titolo di compensazione tariffaria per l'anno successivo, al netto del contributo ordinario annuale, in modo che il Comune di Genova e la Fondazione possano includerlo nei loro bilanci previsionali. Dovrà



essere tenuto conto di quanto previsto nel Piano di Fattibilità, del preconsuntivo dell'esercizio in corso alla data del 30 settembre, del budget per l'anno successivo e del piano per il triennio a venire.

Alla Fondazione competeranno i ricavi derivanti:

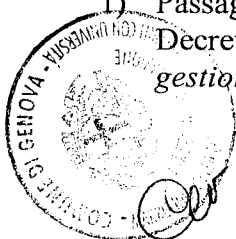
- a) dalle rette versate dagli studenti/studentesse della International School;
- b) dai versamenti di coloro che si iscriveranno ai corsi pomeridiani e per adulti;
- c) dai contributi versati dagli studenti/studentesse delle Scuole Civiche, che saranno annualmente stabilite dal Comune ma direttamente incassate dalla Fondazione;
- d) dai Contributi al Fondo di Gestione versati dai Soci Fondatori, Partecipanti o Sostenitori;
- e) dal Contributo ordinario annuale del Comune di Genova (nella sua qualità di Socio Promotore), a sostegno dell'attività didattica delle Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", nonché dal contributo ordinario annuale a sostegno dell'attività didattica della Scuola Internazionale "DIS", come sopra definiti, nonché dall'ulteriore contributo da determinarsi annualmente che il Comune di Genova corrisponderà a titolo di compensazione tariffaria, per le Scuole Civiche paritarie, in modo da non esporre la Fondazione a passivi di cassa in relazione ai pagamenti fissi degli stipendi e altre scadenze prevedibili. Il contributo a sostegno dell'International School sarà corrisposto secondo le modalità applicate all'Istituzione e cioè mediante versamento di tre rate annuali anticipate. Il Comune, in quanto Socio Fondatore Promotore, contribuirà al Fondo di gestione in relazione alle attività della Fondazione, insieme agli altri Soci, per lo sviluppo del programma complessivo annuale e pluriennale concordato con la Fondazione. Qualsiasi spesa che il Comune di Genova dovesse sostenere nella fase di avvio della Fondazione, per conto della Fondazione medesima, sarà da questa integralmente rimborsata.

7) Personale

- 1) Il personale scelto per le necessità delle scuole dovrà possedere i titoli di studio e gli altri requisiti per l'assunzione nelle scuole pubbliche italiane. Per i corsi nei quali le discipline non linguistiche debbano essere insegnate in lingua non italiana si farà riferimento alla disciplina delle scuole italiane per "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", alla disciplina delle scuole italiane o inglesi per l'International School;
- 2) la pianta organica della Fondazione è quella identificata dal Piano di Fattibilità. L'organico della Fondazione non potrà aumentare se non a seguito di modifiche agli ordinamenti scolastici concordate ai sensi di quanto previsto ai precedenti punti 1) e 2) di risparmi di gestione, di partecipazione a specifici progetti e di disponibilità economiche aggiuntive dovute ad ulteriori introiti o all'aumento delle attività finanziate col concorso di nuovi Soci Fondatori o Partecipanti. Di ciò sarà dato atto nella relazione da allegare al bilancio consuntivo annuale;
- 3) in ogni caso ogni anno nel mese di luglio sarà pubblicato l'elenco dei posti di insegnamento disponibili per l'Anno Scolastico seguente, e degli altri posti vacanti in organico. Sulla base delle domande pervenute il Comitato Tecnico Scientifico previsto dallo Statuto potrà operare le scelte col sistema della selezione ad evidenza pubblica. I relativi colloqui per determinare l'idoneità all'assunzione e le precedenza potranno essere espletati anche prima del mese di luglio, sulla base delle domande di assunzione pervenute entro il mese di marzo precedente. Per le qualifiche non docenti di livello A, B e C, il Direttore della Fondazione potrà procedere ai colloqui insieme ad un funzionario della Fondazione.

8) Adempimenti transitori

- 1) Passaggio di gestione: per le due Scuole Civiche paritarie saranno osservate le norme di cui al Decreto Ministeriale n° 83 del 10 ottobre 2008, punto 5.12, che recita: «*Nel caso di passaggi di gestione, il gestore o il rappresentante legale è tenuto a comunicare tempestivamente*



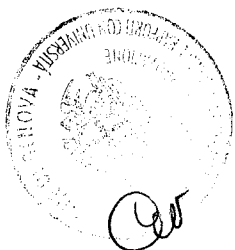
all'Ufficio Scolastico Regionale le modificazioni riguardanti il mutamento del soggetto gestore, il mutamento del legale rappresentante dell'ente gestore, il trasferimento della sede legale dell'ente gestore, la modifica della natura giuridica dell'ente gestore. Devono essere osservati i seguenti adempimenti:

- a) l'atto che determina il passaggio di gestione deve essere prodotto in copia autenticata, munita degli estremi dell'avvenuta registrazione presso l'Ufficio delle Entrate e con l'indicazione della decorrenza del passaggio stesso;*
- b) l'atto che determina il passaggio di gestione, a titolo gratuito o oneroso, deve avere come oggetto il complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività scolastica, assicurando il permanere dei requisiti prescritti per il riconoscimento della parità;*
- c) la dichiarazione relativa al titolo giuridico di disponibilità dei locali scolastici deve essere datata e sottoscritta dal gestore subentrante;*
- d) lo status di legale rappresentante dell'Ente gestore originario e dell'Ente gestore subentrante deve essere debitamente comprovato con dichiarazioni datate e sottoscritte dai due legali rappresentanti con valore di autocertificazione;*

L'Ufficio Scolastico Regionale adotta i provvedimenti conseguenti, curando che gli atti di modifica di cui trattasi non interrompano la continuità del servizio, a salvaguardia della posizione scolastica degli alunni e della valutazione del servizio del personale ivi operante».

Per la "Deledda International School" la Fondazione si impegna alle dovute comunicazioni circa il passaggio di gestione al MIUR secondo le norme tuttora in vigore, relative alle scuole straniere operanti in Italia.

- 2) La Fondazione acquisisce dal Comune di Genova i beni iscritti a inventario per le Scuole Civiche "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera", che si considerano pienamente ammortizzati. Inoltre, la Fondazione acquisisce dall'Istituzione "Deledda International School" i beni iscritti a inventario di quest'ultima, con i relativi accantonamenti per gli ammortamenti in corso;
- 3) nel periodo di transizione in cui contratti di acquisizione di servizi o acquisto di beni siano ancora facenti capo al Comune di Genova, si procederà a una revisione costante di quanto speso dal Comune di Genova per la Fondazione e delle forme di rimborso da parte di quest'ultima. Contemporaneamente, in particolare per i contratti riguardanti beni e servizi, si procederà a una revisione puntuale delle possibilità (tempi e modi) di subentro;
- 4) in base agli Accordi Sindacali siglati, a tutti i dipendenti comunali che passano nell'organico della Fondazione verrà garantita la costanza del regime contrattuale (nonché di inquadramento e trattamento) in vigore al momento del passaggio stesso;
- 5) in attesa di sostituire con nuovi assunti i dipendenti comunali che hanno manifestato la volontà di restare nell'organico del Comune di Genova, questi ultimi permarranno in distacco presso la Fondazione;
- 6) il Comune di Genova e la Fondazione si impegnano a gestire di comune accordo le fasi del distacco di detti dipendenti, in modo da non lasciare scoperte le loro posizioni nei rispettivi organici e di garantire (per la Fondazione) un adeguato passaggio di consegne con i nuovi entranti, secondo quanto previsto dallo specifico Accordo Sindacale siglato con le Organizzazioni Sindacali.





**DIREZIONE INNOVAZIONE, MARKETING DELLA CITTÀ
TURISMO E RAPPORTI CON UNIVERSITÀ**

Settore Scuola Internazionale e Civici Istituti

Piano di fattibilità della Fondazione FULGIS: precisazioni circa i costi del mantenimento di tre corsi interi (uno liceale, uno tecnico e uno professionale) di cinque classi ciascuno, così come necessario per il mantenimento della parità dei tre ordinamenti.

Alla Fondazione saranno dati in gestione i seguenti Istituti scolastici paritari:

- Liceo Linguistico Internazionale "Grazia Deledda" (30 classi);
- Istituto Tecnico ed Istituto Professionale "Duchessa di Galliera" (10 classi di Istituto Professionale e 15 di Istituto Tecnico);

Farà inoltre capo alla Fondazione la scuola straniera "Deledda International School" (DIS) (4 classi nell'a.s. 2008/09, quando sono state elaborate le previsioni del piano di fattibilità).

Le proiezioni di costo si basano sulle stime del personale docente e non docente necessario per il funzionamento di sole 15 classi nonché le spese di funzionamento didattico e di amministrazione generale (struttura) relative alle stesse 15 classi, contro le 59 in totale prese in considerazione dal piano di fattibilità allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 15 settembre 2009.

COSTI DI PERSONALE

Docenti

Per quanto riguarda il personale da mantenere in servizio per 15 classi, si deve tenere conto che:

- le classi liceali hanno un monte ore di insegnamento, compresenze comprese, di 174 ore settimanali di lezione;
- le classi di istituto tecnico e professionale hanno un monte orario di insegnamenti pari a 262 ore ciascuno.

In tale calcolo sono compresi sia gli insegnamenti curricolari impartiti dai docenti delle materie di ciascun ordinamento, sia gli insegnamenti, spesso in compresenza, dei docenti tecnico pratici, sia gli insegnanti di sostegno, che hanno un peso particolare all'Istituto Duchessa di Galliera, dove ci sono circa 30 disabili.

Posto che l'orario settimanale dei docenti è di 18 ore, quanto detto significa che si può stimare che per l'insegnamento a 15 classi, nei termini attuali, siano mediamente necessari 39 docenti.

Non docenti

Il contingente minimo di non docenti per un insieme di 15 classi paritarie come prima descritte, dislocate in due differenti edifici scolastici, deve comprendere:

- 1 gestore/direttore
- 1 coordinatore didattico
- 4 unità di personale amministrativo



- 8 unità di personale di custodia, che deve lavorare nelle due diverse sedi scolastiche (via Bertani e Corso Mentana).

In totale pertanto 14 persone.

Docenti + non docenti = organico 53 persone

1 - Spese di personale

Premesso che come rilevato dai documenti presi in considerazione per il piano di fattibilità e già trasmessi il costo del 2009 per 213 persone (retribuzioni, oneri previdenziali ed altri oneri), docenti e non docenti, ammonta complessivamente ad Euro 7.000.353,26, si calcola in proporzione che per 53 persone il costo complessivo sia € 1.741.871,94. Si rammenta che il costo era stato calcolato, per il personale docente, sulla base del C.C.N.L. Scuola biennio economico 2008-2009, e per il personale non docente sulla base dell'ipotesi di C.C.N.L. Enti Locali biennio economico 2008-2009, per l'anno 2009.

Ad analogo risultato si perviene se si calcola la proporzione, più corretta, di 53 dipendenti sui 200 previsti come organico della Fondazione, facendo riferimento ai 6.695.000 euro stimati dal piano di fattibilità come costi del personale per il primo anno di attività: *la stima di costo complessivo del personale da considerare è in tal caso pari ad € 1.774.175.*

COSTI DI FUNZIONAMENTO DIDATTICO

Con riferimento ai dati del piano di fattibilità, basati sui costi del 2009 e sulla loro proiezione nel primo anno di funzionamento della Fondazione, si ottiene:

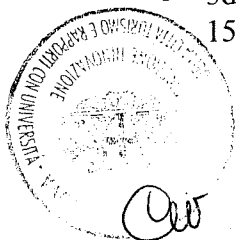
- 2a - materiali di cancelleria e di pulizia, acquisti di beni e servizi diversi: previsti 52.000 euro per 59 classi, la stima per 15 classi è, in proporzione, € 13.220,34
- 2b - costi per la manutenzione di laboratori e loro turn over, costi per le altre attrezzature didattiche e per la realizzazione di progetti didattici, in particolare di attività para infra extra scolastiche soggette a contributi da parte degli allievi: costi previsti per 59 classi = € 425.000, per 15 classi € 108.050,85.

2 - I costi di funzionamento didattico ammontano previsionalmente per 15 classi a € 121.271,19

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento ai dati del piano di fattibilità, basati sui costi del 2009 e sulla loro proiezione nel primo anno di funzionamento della Fondazione, si ottiene:

- 3a - Utenze: previsti 243.000 euro per 59 classi, la stima per 15 classi è, in proporzione, € 61.779,66
- 3b - Assicurazioni: previsti 17.000 euro per 59 classi, stimati € 4.322,03 per 15 classi € 4.322,03
- 3c - Servizio di pulizia: previsti 200.000 euro per 59 classi, stimati € 50.847,46 per 15 classi
- 3d - Servizio di vigilanza, noleggi attrezzature e spese postali: previsti € 15.000, per 15 classi rimangono 3.813,56



- 3e - Spese generali di amministrazione e Organi della Fondazione: previsti € 63.000 per 59 classi, la quota percentuale per 15 classi si abbassa a € 16.016,95.

3 - I costi generali di amministrazione ammontano previsionalmente per 15 classi a € 136.779,66

IMPOSTE E TASSE (in particolare ICI, IRAP, TIA)

Con riferimento ai dati del piano di fattibilità, basati sui costi del 2009 e sulla loro proiezione nel primo anno di funzionamento della Fondazione, si ottiene:

4 - Imposte e tasse = € 120.762,71 per 15 classi

Il totale delle spese per 15 classi (personale, funzionamento didattico, spese di gestione e amministrazione, imposte e tasse) risulta pertanto:

1. <u>costo complessivo del personale</u>	<u>€ 1.774.175,00</u>
2. <u>costi di funzionamento didattico</u>	<u>€ 121.271,19</u>
3. <u>costi generali di amministrazione</u>	<u>€ 136.779,66</u>
4. <u>imposte e tasse</u>	<u>€ 120.762,71</u>
totale	€ 2.152.988,56.

ENTRATE

A fronte di queste spese, si devono prevedere le seguenti entrate:

- 1) contributi di iscrizione e frequenza di 375 studenti a 400 euro ciascuno = € 150.000,00
- 2) contributi per la partecipazione ad attività para infra extra degli studenti pari a € 75.635,59 (70% delle spese di cui al precedente punto 2b)

Il totale delle entrate proprie della Fondazione per le attività statutarie è quindi stimabile in € 225.635,59.

Il risultato di gestione di 15 classi da parte della Fondazione alle condizioni qui previste ammonta pertanto a € 1.927.352,97, entro il contributo previsto minimo da parte del Comune di € 1.930.000 per il primo anno di attività.

Il ragionamento ha senso anche da altri punti di vista perché è intuitivo ammettere che in alcuni casi le proporzioni qui calcolate potrebbero non avere senso nella realtà concreta, ma altrettanto intuitivamente si può affermare che nella realtà concreta le maggiori spese dovute alla scala più piccola potrebbero essere compensate da maggiori risparmi.

Valga il seguente esempio: può darsi che le Assicurazioni, tenuto conto della RC circa gli immobili, non possano seguire la proporzione matematica di 15 classi funzionanti minime contro le 59 attuali, ma è anche vero che qualora fosse necessario restringere gli spazi, le 15 classi potrebbero e dovrebbero essere ospitate in un unico edificio.

Anche nel caso delle entrate è evidente che qualora il numero degli studenti o la tariffa media applicata fossero inferiori, sarebbe comunque possibile elevare il contributo pagato per le at-

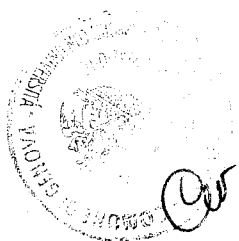


tività para infra extra didattiche oppure ridurre il loro numero per ridurre il passivo di esercizio.

In sostanza, appare chiaro che eventuali spese o entrate maggiorate rispetto alla stretta proporzione potrebbero essere comunque compensate da maggiori risparmi o costi su altre voci di bilancio, e che quindi il risultato finale dei calcoli qui presentati, pur basati su una previsione astratta, sono assolutamente attendibili.

Genova, 05/06/2010

il dirigente
Ignazio Venzano





COMUNE DI GENOVA

Parere relativo alla proposta Cod. Uff. 138 n. 298 del 10.06.2010, ad oggetto: "Fondazione "Urban Lab Genoa International School" (Fulgis): rideterminazione del patrimonio iniziale e conseguenti modifiche allo Statuto, al piano di fattibilità e allo schema di convenzione quadro".

Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Genova, con riferimento alla proposta Cod. Uff. 138 n. 298 del 10.06.2010 avente ad oggetto: "Fondazione "Urban Lab Genoa International School" (Fulgis): rideterminazione del patrimonio iniziale e conseguenti modifiche allo Statuto, al piano di fattibilità e allo schema di convenzione quadro", tenuto conto dei pareri espressi dai Dirigenti Responsabili, così si esprime:

- 1) Vista la finalità perseguita dalla Fondazione;
- 2) Visto lo schema di convenzione che, all'allegato B), evidenzia il personale, che di provenienza Comune, affluisce alla Fondazione;
- 3) Visto lo schema di convenzione che all'allegato C – par. 1- prevede sia il contenimento degli oneri di manutenzione ordinaria sia il fatto che questi rimangano a carico della Fondazione;
- 4) Visto lo schema di convenzione che, nel caso in cui venga meno la destinazione degli immobili oggetto di conferimento, questi rientrino nel possesso in capo al Comune (pag. 1 e 2 all C)

esprime il nulla osta raccomandando sia al Comune che alla Fondazione che l'eventuale ammissione a quest'ultima di terzi soggetti tenga in debita considerazione e nel conseguente rispetto dei valori costituenti il fondo di dotazione e apportati dal Comune.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

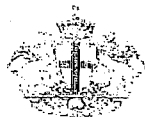
Dott. Marzio
Dott. Fabrizio

Gaio
Rimassa

7 luglio 2010

Collegio dei Revisori dei Conti

16124 Genova - Via Garibaldi, 9 - Tel. 039 0105572755 - Fax 039 0105572238



COMUNE DI GENOVA

4

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

DIREZIONE INNOVAZIONE, MARKETING DELLA CITTÀ;
TURISMO E RAPPORTI CON UNIVERSITÀ

Unità organizzativa

Codice 138

Proposta di deliberazione n. 298 del 10/6/2010 O.D.E. n.

**FONDAZIONE "URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL SCHOOL" (FULGIS):
RIDETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO INIZIALE E CONSEGUENTI MODIFICHE
ALLO STATUTO, AL PIANO DI FATTIBILITÀ E ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE
QUADRO.**

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2010	200,000,00 €	72837		



COMUNE DI GENOVA

b) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica delle previsioni di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

~~SI~~

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova Previsione	Differenza + / -
	1992	350	65000,00*		

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Tipo inventario	Categoria inventariale	Descrizione cespiti	Valore ammortizzato attuale	Valore ammortizzato post delibera

Osservazioni del dirigente proponente:

Il contributo a favore della Fondazione ma aumentato dello stesso importo dell'ICI (€ 65.000,00)

IL DIRETTORE
Il Dirigente
off. SSA CINZIA VIGNER

Cinzia Vigner

Genova, 10.6.10

Direzione Risorse Finanziarie - Settore Contabilità Generale
16124 Genova - Via Garibaldi 9 - Tel. 0105572473 - Fax 010557048
e-mail: contabilitagenerale@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INNOVAZIONE, MARKETING DELLA
CITTA', TURISMO E RAPPORTI CON UNIVERSITA'

È parte integrante della proposta di Deliberazione n. 298 del 10/6/2010
Codice Ufficio 138.0.0.

OGGETTO:

**FONDAZIONE "URBAN LAB GENOVA INTERNATIONAL SCHOOL" (FULGIS):
RIDETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO INIZIALE E CONSEGUENTI MODIFICHE
ALLO STATUTO, AL PIANO DI FATTIBILITÀ E ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE
QUADRO.**

PARERE TECNICO (Art. 49 - comma 1 - D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente Provvedimento.

10.6.10

IL DIRETTORE
(dott. arch. Roberto Tedeschi)

IL DIRETTORE
ott.ssa CINZIA VIGNER
Cinzia Vigner

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 - comma 5 - D. Lgs. 267/2000)

in merito ai succesi provvedimenti

16/06/2010

IL DIRETTORE
Dr. STEFANIA VILLA



PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - D. Lgs. 267/2000)

FAVOREVOLE

14 giugno 2010

Il Funzionario Amministrativo
Evidenza contabile



PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Provvedimento del Sindaco n. 300/2007)

Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimità

Genova

Il Segretario Generale
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SEGRETARIO

(Avv. Graziella De Nitto)

